

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

15 FEB. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

15 FEB. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
ANGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIARAMELLETTI - FORMISANO - ROBILOTTA - VERZASCHI.

DELIBERAZIONE N° -193-

OGGETTO: ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI PER L'ANNO 2002, PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 1999 N. 336



OGGETTO . ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI PER L'ANNO 2002 , PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 1999 N. 336

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 13 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 336, recepimento delle Direttive del Consiglio 96/22/CE e 96/23/CE, che impone agli Stati Membri di predisporre annualmente un piano nazionale per la ricerca dei residui negli animali vivi ed in alcuni prodotti alimentari di origine animale.

VISTO il Piano Nazionale per l'anno 2002 elaborato ed emesso dal Ministero della Salute con nota 600 8/24490/AG 13/2471 e trasmesso agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome al fine di una ulteriore elaborazione e predisposizione di specifici piani regionali in considerazione delle singole realtà produttive e zootecniche.

PRECISATO che quanto disposto in ambito nazionale potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche a seguito di eventuali indicazioni fornite dalla Commissione Europea e/o dal Ministero della Salute con conseguenti ricadute sulla programmazione regionale.

PRESO ATTO che le Regioni trasmettono al Ministero della Salute entro il 31 luglio 2002 ed il 31 gennaio dell'anno successivo gli esiti dei campionamenti effettuati.

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante della presente deliberazione

Di approvare l'attuazione regionale del Piano Nazionale Residui per l'anno 2002, elaborato in applicazione del decreto legislativo 336/99 tenuto conto della realtà produttiva e zootecnica regionale, ed allegato al presente atto, che diventa parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato al Dipartimento Servizio Sanitario Regionale per eventuali integrazioni o modifiche all'attuazione regionale del Piano Nazionale Residui 2002 allegato al presente atto.

Di dare mandato al Dipartimento Servizio Sanitario Regionale per la trasmissione semestrale al Ministero della Salute dei risultati dei campionamenti effettuati sul territorio regionale.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

18 FEB 2002



Il presente documento è composto da n. 92 pagine AL

Allegato alla deliberazione n. 198 del 15.02.02

ALLEG. alla DELIB. N. 198
DEL 15 FEB 2002

Lu

**REGIONE LAZIO
PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN
ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE**

ATTUAZIONE REGIONALE

Introduzione

Il Piano Nazionale per la ricerca dei residui per l'anno 2002 (PNR) si struttura tenendo conto delle prescrizioni del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 336, attuazione delle Direttive 96/22/CE e 96/23/CE.

Le finalità del piano sono quelle di esaminare ed evidenziare le ragioni dei rischi di residui negli animali e nei prodotti di origine animale a livello degli allevamenti, dei macelli, degli stabilimenti di produzione del pesce e delle uova.

Il PNR viene elaborato dal Ministero della Salute, D.G.S.P.V.A.N. - Ufficio VIII- che ha funzioni di coordinamento, con la collaborazione delle Regioni e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui (LNR).

Le Regioni attuano il piano, elaborando un Piano Residui Regionale (PRR), in considerazione della realtà produttiva e zootecnica regionale coordinando l'attività delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) responsabili del prelievo dei campioni. Le Aziende USL nominano un Referente per il PNR che sovrintende a tutte le attività collegate alla pratica attuazione del PNR (Allegato 14). I nominativi dei Referenti devono essere comunicati alla Regione ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

I campioni vengono analizzati nei laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS) o, per la ricerca di particolari molecole, presso altri laboratori che verranno individuati dal Ministero della Salute.

Le Regioni, al fine di potenziare la capacità di intervento diretto, possono istituire, ai sensi dell'articolo 11.2 del decreto l. vo. 336/99, in collaborazione con le ASL e gli IZZSS, un Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV).

Le Regioni verificano la corretta esecuzione del Piano nel territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle procedure di campionamento e l'uniforme distribuzione dei controlli nonché l'applicazione del d. l.vo 432/98.

Gli esiti del campionamento vengono trasmessi semestralmente al Ministero della Salute o con comunicazione immediata in caso di positività.

I dati semestrali devono essere trasmessi entro il 31 luglio e 31 gennaio dell'anno successivo.

Verba

Lu

Il PNR con inizio il primo gennaio e termine il 31 dicembre 2002, comporta la ricerca dei residui nei seguenti settori :

- bovino, suino, ovi-caprino, equino
- avicolo
- acquacoltura (trote, anguille, specie eurialine)
- conigli
- selvaggina d'allevamento (selvaggina da penna)
- latte (vaccino, ovino, bufalino)
- uova
- miele
- selvaggina cacciata

La programmazione dei campionamenti per l'anno 2002, distinta per aziende USI, è riportata nelle tabelle da 1R a 13R e nell'allegato 12 per quanto riguarda la ricerca dei PCB e delle diossine nelle varie matrici.

Le tabelle da 1 a 13 fornite dal Ministero della Salute devono comunque essere consultate perché forniscono le informazioni in merito a : categoria residui, sostanze, matrici, metodi di analisi e limiti d'azione

Nel PNR 2002 è stata inserita la ricerca dei piretroidi nel latte ovino, a seguito dei focolai di blue tongue in Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e nel Lazio, limitatamente alla provincia di Viterbo, nonché la ricerca di tetracicline nel suino e di chinolonici nel suino e nel pollame.

Inoltre, in conformità alle richieste comunitarie è stata inserita la ricerca del CAF nel muscolo.

Si precisa infine che la ricerca degli agenti antitiroidei nel bovino, da eseguirsi obbligatoriamente su tutti gli animali con una tiroide di peso superiore a 50 grammi (campione su sospetto), deve essere anche eseguito anche sulle 3 categorie di bovini specificati nella tabella 1R, secondo la numerosità campionaria assegnata, come campioni casuali mirati.

Le sostanze oggetto del Piano vengono raggruppate secondo la seguente classificazione (allegato 19) :

- CATEGORIA A - sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate
- CATEGORIA B - medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali

Tra le sostanze non autorizzate della categoria A è stata confermata la necessità di inserire la ricerca del verde malachite in quanto detta sostanza non è usata come colorante e quindi non può essere inserita nella categoria B5c.

1. Modalità operative

Tipologie di campionamento

Il campionamento, distribuito uniformemente durante l'arco dell'anno, deve essere imprevisto, inatteso ed effettuato in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana, compresi sabato e domenica.

I tipi di campionamento sono:

- a) campionamento casuale mirato
- b) campionamento completamente casuale



a) campionamento casuale mirato : seppure in assenza di sospetto, prende in considerazione le caratteristiche dell' animale che lo fanno ritenere potenzialmente a rischio quali età, sesso, specie, tipo di allevamento.

In considerazione dei risultati negativi ottenuti in ambito regionale e delle positività riscontrate in quello nazionale, sentiti i Referenti e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, si ritiene che l'obbligatorietà di sequestro per la ricerca delle sostanze di categoria A, sia da riferirsi alla specie bovina, target del trattamento illecito con tutte le sostanze ad azione ormonale ed i beta agonisti, nonché al settore dell'acquacoltura, limitatamente al verde malachite.

Nei casi suddetti si dovrà procedere al **prelievo di campioni ufficiali** ponendo sotto **sequestro cautelativo** :

- in allevamento : tutti gli animali appartenenti al gruppo sottoposto a campionamento
- al macello: le carcasse e le relative frattaglie degli animali da cui si prelevano campioni
- per il settore acquacoltura : i pesci allevati nelle vasche o appartenenti al gruppo da cui sono stati prelevati i campioni

Il sequestro viene mantenuto fin quando non sia stato reso noto l'esito favorevole delle analisi.

Verranno prelevate **4 aliquote in allevamento** e **5 aliquote al macello**, delle quali 1 da lasciare ai proprietari o detentore degli animali, 1 al titolare del macello e le rimanenti da inviare al laboratorio.

Ogni campione dovrà essere accompagnato da tante copie del verbale di prelievamento quanti sono i destinatari delle aliquote, scritte in caratteri chiari e facilmente leggibili.

Verificare ad ogni campionamento casuale mirato l'aderenza alle procedure operative riportate nell' allegato 16.

b) campionamento completamente casuale : consiste nel prelevare un campione a caso, senza tener conto delle caratteristiche degli animali per ottenere dati rappresentativi. Il campione viene prelevato in **unica aliquota e non comporterà il sequestro degli animali o dei prodotti**.

Solo per la ricerca dei PCB, **come specificato nell'allegato 12**, il campione dovrà essere prelevato in **2 aliquote** in modo da permettere, in caso di positività, la ricerca delle diossine sulla seconda aliquota.

Oltre alle suddette tipologie di campionamento, specificatamente previste dal PNR, la Comunità Europea richiede la raccolta dei dati riferiti al campionamento su sospetto che si effettua tutte le volte che, per segni clinici, dati anamnestici, segnalazioni o altro, si sospetta la presenza di residui (compresi i casi di campionamento a seguito di riscontro di positività). In tutti i casi di campionamento su sospetto è necessario ricorrere al **campionamento ufficiale in 5 o 4 aliquote con sequestro cautelativo degli animali o dei prodotti**.

Prelievo campioni

Per il settore avicolo, conigli e selvaggina di piccola taglia, ogni campione potrà essere ottenuto con materiale prelevato da uno o più soggetti, seguendo le indicazioni dell'IZS competente per territorio.

In allevamento, uno o più soggetti possono essere soppressi in loco per consentire la raccolta delle matrici idonee.

In acquacoltura il campionamento per la ricerca delle sostanze della **categoria B** dovrebbe essere eseguito preferibilmente nelle ultime fasi di allevamento. Per esigenze di laboratorio il campione deve essere costituito preferibilmente da fegato, almeno 50 grammi ottenuto da un pool di più pesci.

Il campionamento per la ricerca del **verde malachite** va effettuato nelle prime fasi di allevamento e

L' **unità campionaria** deve essere composta da **5 pesci frammentati da cui si ricavano le 4 aliquote**. Le analisi si eseguono sull'omogenato ed il risultato sarà quindi unico per la sostanza ricercata.

Il **latte** deve essere campionato dalla cisterna dell'allevamento. I carupioni (almeno 100 ml) devono essere prelevati **esclusivamente sul latte crudo**.

Le **uova** devono essere campionate in allevamento o al momento di ingresso in stabilimenti di ovoprodotti in modo da poter comunque risalire all'allevamento di origine. **Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 12 uova**.

Il campionamento di un **alimento ad uso zootecnico** (es. da silos) non deve comportare la sospensione dell'alimentazione degli animali in attesa dell'esito delle analisi.

Per il campionamento dell'**occhio** in bovini di età superiore ai 12 mesi è necessario osservare le disposizioni relative al materiale specifico a rischio BSE.

Il campionamento del **pelo** deve avvenire preferibilmente sulla parte dorsale del mantello, privilegiando le zone a più intensa pigmentazione. Il prelevatore deve essere dotato di indumenti di protezione individuali, quali cappello, mascherina, camice e guanti monouso. Per il prelievo devono essere utilizzate forbici facilmente pulibili o rasoi monouso. **Ogni aliquota** deve essere costituita da **almeno 1 grammo** di pelo, da porre in buste o sacchetti di plastica da sigillare in modo inviolabile. Dopo ogni prelievo, mettere in atto le opportune procedure di decontaminazione del materiale non a perdere (es. forbici).

Ai fini di un corretto campionamento si raccomanda di seguire le istruzioni riportate nell'allegato 15.

L' **EZS non deve accettare campioni non scortati da verbale di prelievo debitamente compilato** e deve segnalare la non accettazione alla Regione e alla AUSL di competenza.

Il programma FINSIEL per la gestione computerizzata dei dati del PNR necessita dell'uniformità delle informazioni riportate sul verbale di prelievo (Allegato 13) che devono comprendere:

1. Indicazione del PIANO per cui è stato fatto il campione
2. Specie animale
3. Categoria dell'animale
4. Sesso dell'animale
5. Provenienza (allevamento, macello)
6. Materiale prelevato
7. Esami richiesti
8. Data prelievo
9. Paese d'origine degli animali
10. Nome dell'allevamento
11. Codice dell'allevamento
12. Indirizzo
13. AUSL
14. Ente prelevatore
15. Tipo di campionamento
16. Per i bovini età superiore o inferiore a 6 mesi
17. Per gli equini età superiore o inferiore a 2 anni
18. Medicinali veterinari con cui sono stati trattati gli animali nelle 4 settimane precedenti il campionamento (per campionamenti in allevamento)

N.B: nel verbale riportare i dati relativi all'allevamento di provenienza dell'animale anche quando l'attività di campionamento viene svolta al mattatoio.



Chiarimenti su alcune ricerche

La ricerca delle diossine e dei PCB va effettuata conformemente a quanto previsto nell'allegato 12. I campioni per la ricerca delle diossine vanno inviati dall'IZS territorialmente competente, all'IZS dell'Abruzzo e del Molise che esegue le analisi.

Nell'allegato 11 viene riportata **SOLO PER CONOSCENZA** la procedura di campionamento per la ricerca del cadmio negli equini, essendo la Regione Lazio esclusa da tale ricerca.

Gli IZS, qualora avessero difficoltà nella ricerca dei Piretroidi, in matrici diverse dal miele, provvederanno ad inviare i campioni all'IZS dell'Abruzzo e del Molise per l'esecuzione delle analisi.

Le analisi per la ricerca degli antiinfiammatori non steroidei verranno eseguite dall'ISS. Le Aziende Usl consegneranno i campioni all'IZS competente per territorio, che provvederà all'inoltro dei campioni all'ISS.

L'ISS provvederà a diramare l'elenco degli IZS a cui inviare i campioni per la ricerca delle Tetracicline nel suino e dei chinolonici nel suino e nel pollame. In ogni caso l'invio dei campioni verso altri IZS deve essere curato sempre dall'IZS competente per territorio sulla sede del campionamento.

2. Metodi e tempi di analisi

L'IZS deve eseguire le analisi previste dal PNR in via prioritaria per la ricerca di sostanze della Categoria A.

I tempi di risposta dovranno essere più brevi possibile e non devono superare i 7 giorni lavorativi dalla consegna del campione in laboratorio per le analisi in presenza di vincolo sanitario, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti analitici.

Le risposte potranno essere trasmesse anche via fax, soprattutto per animali e prodotti sotto sequestro, a cui farà seguito la trasmissione in originale.

Nelle tabelle da 1 a 13 e nell'allegato 12 sono riportate le sostanze da ricercare, le matrici da prelevare, i metodi di screening e di conferma, il limite di rilevazione e/o il limite d'azione. Tali indicazioni potrebbero essere soggette a modifica in corso di applicazione del PNR a seguito di decisioni comunitarie o acquisizioni di nuove conoscenze tecnico-scientifiche.

Per le sostanze con limite di legge o con un limite massimo di residuo, il limite d'azione è rappresentato da tali valori.

Per le sostanze non autorizzate il limite d'azione è rappresentato dal valore massimo dei limiti di rilevazione dei diversi metodi di screening e di conferma e tiene conto delle differenze fra i vari laboratori.

Per le sostanze per le quali è indicato un metodo di conferma, in caso di positività con metodo di screening, è necessario procedere all'analisi di conferma.

Per le sostanze della categoria A (All. 1 del d. l. n. 336/99), in attesa dell'approvazione dei metodi di riferimento da parte dei LCR, possono essere impiegati per le analisi di conferma metodi basati sulla spettrometria molecolare (GC-MS, HPLC-MS-MS) o spettrofotometria per assorbimento, conformi ai criteri tecnici per l'identificazione e determinazione dei residui previsti al punto 2 dell'allegato alla Decisione 93/256/CEE.

Qualora un laboratorio temporaneamente non possa eseguire le analisi di conferma, queste potranno essere effettuate presso altro IZS o altro laboratorio individuato dal Ministero della Salute.

fu

Nell'ambito del PNR possono essere adottati altri metodi per l'analisi di screening e di conferma (es. LC-MS, LC-MS-MS), purchè i parametri di tali metodi siano confrontabili con quelli previsti dal PNR e comunque compatibili con i limiti d'azione. Qualora vengano adottati metodi LC-MS-MS, i criteri per l'identificazione degli analiti saranno revisionati in funzione della specificità di questa tecnica.

Per i metodi multiresiduo sono stati riportati gli intervalli dei limiti di rilevazione.

Per gli antibiotici la positività non può essere comunque segnalata sulla base della combinazione di due metodi di screening. Viene precisato che **il metodo di screening non ha validità legale; per l'azione legale, nel caso di antibiotici con LMR, devono sempre essere adottati sia il metodo di screening che quello di conferma.**

I metodi di screening adottati per gli antibiotici devono comunque avere limiti di rivelazione inferiori ai limiti massimi di residuo consentiti per tali sostanze.

In caso di contenzioso internazionale o di revisione di analisi, la ricerca di tutte le sostanze di cui all'allegato 1 del d. l.vo 336/99 sarà effettuata presso il LNR con metodi di riferimento basati su tecniche di spettrometria molecolare o, in assenza di tali metodi, comunque con tecniche di spettrometria molecolare.

3 . Riscontro di positività

In caso di riscontro di positività si applicano le disposizioni descritte negli articoli da 21 a 26 del Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 336.

Nel caso di sospetto o di conferma di trattamento illecito devono essere avviate indagini nell'allevamento di provenienza degli animali e negli allevamenti funzionalmente o amministrativamente collegati (art. 18.1b).

Qualora si constati un trattamento illecito (art. 22) si dispone inoltre il sequestro degli allevamenti sottoposti alle indagini e si procede al prelievo di campioni ufficiali su una percentuale significativa di animali appartenenti allo stesso gruppo o ad altro gruppo nella fase riproduttiva più prossima a quella dell'animale risultato positivo, applicando la tabella riportata nell'Allegato 17.

Se viene confermato il trattamento illecito, con positività di almeno la metà dei campioni, devono essere abbattuti tutti gli animali sospetti presenti in azienda (art. 25.3).

Per un periodo successivo di almeno 12 mesi l'azienda o le aziende appartenenti al medesimo proprietario, saranno sottoposte ad un controllo più rigoroso per la ricerca dei residui (art. 25.4)

Controlli ufficiali supplementari per rivelare l'origine della sostanza oggetto di positività devono altresì essere disposti nelle aziende o negli stabilimenti (produttori di farmaci, mangimi ecc.) che riforniscono l'azienda interessata nonché tutte le aziende e stabilimenti appartenenti alla stessa catena di fornitori di animali e di alimenti di animali.

In caso di superamento dei limiti massimi di residui (art. 23), deve essere effettuata una indagine nell'azienda di origine per stabilire le cause di tale superamento, ai sensi di tale indagine, devono essere prese tutte le misure a tutela della salute pubblica.

In caso di infrazioni ripetute al rispetto dei limiti massimi dei residui, il Servizio Veterinario assicurerà un controllo più rigoroso degli animali e prodotti dell'azienda o/o dello stabilimento in questione o di quelli funzionalmente collegati per almeno 6 mesi, con sequestro dei prodotti o delle carcasse in attesa dei risultati delle analisi.

A seguito di riscontro di positività per tutte le sostanze della Categoria A e per i farmaci veterinari, deve essere effettuata una accurata indagine epidemiologica compilando la **scheda epidemiologica conforme all'Allegato 18.**

fer

Tutte le schede vanno inviate alla Regione ed all'Osservatorio per l'Epidemiologia Veterinaria (COVEPI) dell'IZS di Teramo.

4. Programmazione 2002 e ripartizione regionale dei campioni

Per l'anno in corso, in fase di programmazione si è tenuto conto dei criteri espressi nel decreto legislativo 4 agosto 99 n. 336. La ripartizione dei campioni per azienda USL del territorio laziale viene indicata nelle **tabelle da 1R a 13R e nell'allegato 12 (tabella 12.15 R)**.

Relativamente alla selvaggina allevata, i prelievi verranno effettuati sulla selvaggina da penna. Per verificare che l'attuazione del PNR sia il più possibile uniforme, il Ministero della Salute suggerisce di effettuare una valutazione dell'attività svolta utilizzando anche i seguenti criteri:

- 1-confrontabilità fra i dati ottenuti nelle differenti AUSL in relazione al tipo di attività zootecnica.
- 2-analisi dei risultati ottenuti da campionamenti effettuati nei giorni lavorativi e quelli condotti nei fine settimana.

- 3-analisi della distribuzione dei prelievi dei campioni da parte delle AUSL nei vari mesi dell'anno.
- 4-confronto dei risultati del PNR con quelli ottenuti a seguito dell'attività extra-PNR.

Queste informazioni saranno comunicate al Ministero della Salute contestualmente all'invio dei repiloghi di attività semestrali. I criteri di campionamento utilizzati in attività extra-piano ed i relativi risultati saranno inviati annualmente.

Si raccomanda di sottoporre a congelamento rapido i campioni onde evitare la degradazione delle sostanze.

5. Flusso informativo

Istituto Zooprofilattico Sperimentale

Deve dare immediata comunicazione di ogni positività riscontrata al Ministero della Salute tramite telegramma o fax o e-mail.

Deve inoltre inviare su supporto magnetico entro il **15.07.2002** i dati relativi al primo semestre ed entro il **15.01.2003** i dati annuali alla Regione.

L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario dovrà collaborare con la Regione per l'elaborazione e l'invio periodico dei dati.

Per quanto riguarda i contaminanti ambientali, l'Istituto deve fornire i singoli valori delle analisi effettuate ed eventuali limiti di legge.

Regione

Entro il **31.07.2002** dovranno essere inviati al Ministero della Salute i dati relativi al primo semestre 2002 ed entro e non oltre il **31.01.2003** i dati completi per l'intero anno di attività, sia su supporto cartaceo che magnetico, accompagnati da una relazione che commenti i risultati ottenuti ed indichi possibili proposte per migliorare l'incisività del piano.



7

Per la raccolta, elaborazione e invio dei dati al Ministero, la Regione potrà attivare collaborazioni con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario, al fine di disporre dei risultati in tempi più brevi e di migliorare l'attività di coordinamento e controllo.

Per la raccolta dei dati del PNR 2002 vengono utilizzati gli allegati da 1 a 9. L'allegato 10 si riferisce ai soli allevamenti bovini ed in esso verranno riportati il numero di allevamenti presenti in regione, il numero di allevamenti controllati per ormoni e beta agonisti ed il numero di allevamenti positivi specificando la sostanza causa di positività.

Negli allegati 1A, 2A, ... 10A devono essere riportati i dati concernenti i campionamenti effettuati a seguito di piani regionali specifici o di vigilanza AUSL (EXTRA-PIANO).

Gli allegati 1B, 2B, ..., 10B, in risposta alle richieste della Comunità Europea, raccolgono i dati relativi ai campionamenti su sospetto.

La Regione inoltre trasmetterà annualmente all'AGEA l'elenco dei codici aziendali degli allevamenti bovini risultati positivi.

Aziende Unità Sanitarie Locali

Devono dare comunicazione immediata alla Regione ed al Ministero della Salute di ogni positività, corredata da indagine epidemiologica, effettuata utilizzando l'Allegato 18 in caso di sostanze ormonali e beta-agoniste. L'invio tempestivo dei dati permetterà un miglior coordinamento ed un più efficace svolgimento del Piano residui.

Entro il 15.07.2002 dovranno essere inviati i dati relativi al primo semestre 2002 ed entro e non oltre il 15.01.2003 i dati completi per l'intero anno di attività, utilizzando gli allegati da 1 a 10 del presente piano, accompagnati da una relazione che commenti i risultati ottenuti ed indichi possibili proposte per migliorare l'incisività del piano.

Relativamente alla ricerca di PCB, PCDD e PCDF, il flusso informativo deve essere conforme a quanto disposto nell'Allegato 12.

Per agevolare il flusso di informazioni, l'YS ha espresso la necessità di disporre di un unico interlocutore per Azienda Usl a cui recapitare i referti analitici. Pertanto i Referenti sono invitati a comunicare al Dipartimento di Chimica (fax 06-79340724) nominativo, indirizzo e numero di fax.

Istituto Superiore di Sanità

Provvederà a diramare l'elenco dei propri referenti per la ricerca delle singole molecole del PNR.



TABELLA 1

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2002
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

BOVINI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	NUMERO CAMPIONI	
							ALLEVAMENTO	MACELLO
A1 Sollanti, loro derivati e sali	DES	URINE	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	YC COWS	40 40	96 96
	DIENESTROLO	URINE	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	VC YB YC YB	50 50 50 50	0 96 0 0
	EBESTROLO							0
A2 Agenti anabroder	TIURACLE METIL-T PROFIL-T FENIL-T	TIROIDE URINES	HPLC HPLC	GC-MS	100 ppb 50 ppb	VC YB COWS	50 50 50	96 96 81
A3 Steroidi	ESTRADILO	SIERO	RIA	GC-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/99	VC YB	350 200	0 0
	PROGESTERONE	SIERO	RIA	GC-MS LC-MS-MS	D. M. 14/11/99	VC YB	350 300	0 59
	TESTOSTERONE	SIERO	RIA	GC-MS LC-MS-MS	DM. 14/11/99	VC YB	350 300	0 0
	CORTISONICI	URINE (20 ml) FEGATO	ELISA HPLC	HPLC-DAD GC-MS LC-MS-MS	1 ppb REG. 508/99/CE	VC YB COWS	300 350 200	200 300 200
	19 Testosterone	URINE**	RIA ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2ppb	VC YB COWS	96 96 96	150 300 200
	TRENBOLONE	URINE	RIA ELISA HPLC	GC-MS LC-MS-MS	2ppb	VC YB COWS	25 25 96	0 25 0
	BOLDENONE	URINE	ELISA GC-MS	GC-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB	96 96	0 100
	STANOZOLOLO 16OH-STANOZOLOLO	URINE	ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2ppb	VC YB	50 50	0 0
	ZERANOLO	URINE	RIA ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2 ppb	VC YB COWS	50 50 50	96 40 40
	TALERANOLO	URINE	RIA ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2ppb	YB COWS	40 50	50 40
	A5 β-agonisti	CLENBUTEROLO SIMILI	URINE FEGATO BULBO OCULARE* PELO	EIA	GC-MS/MS	0,5ppb 1 ppb 10 ppb	VC COWS VC	40 200 400
SALBUTAMOLO SIMILI		URINE FEGATO BULBO OCULARE*	EIA +GC-MS	GC-MS/MS	1ppb 2 ppb 10 ppb	VC YB	96 96 0	200 200 800
								0
A6 Sostanze incluse nell'art. IV Reg. CEE 2377/90	CLORAMFENICILO	MANGIME (allev.) ACQUA ABBEV MUSCOLO	EIA RIA HPLC TLC	GC-MS GC-EGD HPLC-DAD HPLC-MS/MS	1000ppb 10 ppb	VC YB COWS	96 96 96	96 96 96
	NITROFURANI	MANGIME(allev.) ACQUA ABBEV	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS/MS	1000ppb	VC	96	0
							5572	5500

* Matrice da prelevare in casi particolari.

** escluse vacche gravide

§ in allevamento

Legenda:

VC vitelli

YB vitonini

COWS vacche da riforma

* nazionali

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2002
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

BOVINI

CATEGORIA RESIDUI	ESPOSIZIONE ANTIBIOTICI	MATERIE DA RINVIAMERE FEGATO e RENE o MUSCOLO	HERBICIDI MICROBICIDI RACCHIAMI ELISA	HERBICIDI D'ERBICIDA HPIC-DAD HPIC-MS	LIMITE IN AZIONE Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	LIMITE IN RIVOLUZIONE 10-100 Ppb	CATEGORIA AMMIA VB COVMS	NUMERO CAMPIONI MAGLIETTO MACCELLO
Seleziona antistatica	ANTI PARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVENIMETICINE	FEGATO MUSCOLO e RENE	TIC HPIC RVA (CHAMN)	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	10-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0 0
B2 - a Antelmintici	ANTI PARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVENIMETICINE	FEGATO MUSCOLO e RENE	HPIC RVA (CHAMN)	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	10 Ppb	VB	0 0 0
B2 - b Triclorant	TRICLORANTO PROLUMAZINE	FEGATO MUSCOLO	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,04-0,2 Bpm 0,5-20 Ppb	VB VB	0 0
B2 - c antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - d antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - e antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - f antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - g antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - h antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - i antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - j antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - k antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - l antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - m antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - n antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - o antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - p antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - q antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - r antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - s antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - t antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - u antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - v antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - w antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - x antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - y antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B2 - z antidolorifici	TRICLORANTO ADIPOSO GIC-ECD	GIC-ECD	ELISA	HPIC-DAD HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e succ. modifiche	0,5-50 Ppb	VC VB COVMS	0 0 0
B3 - a Componenti organofosforati	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI
B3 - b Componenti organofosforati	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI
B3 - c Elementi organofosforati	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI
B3 - d Elementi organofosforati	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI	ORGANOFOSFORATI

Nel caso in cui un istituto Zooprofilattico non disponga di alcuni metodi di conferma per una sostanza dovrà far assegnare i risultati presso un altro istituto

*VEDI ALLEGATO 1/2

Leggende:

COVMS

vacuo da riforma

*nazionali

Boia

100

8530

TABELLA 3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2002
 SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 SUINI, CVINI, CAPRE, EQUINI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO	PC MACELLO
A1 Stibeni, loro derivati e sali	DES	URINE	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	OS	0	10
	DIENESTROLO	URINE	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	OS FP	0 0	10 130
	ESTROLO							10 40
A3 Steroidi	19-nortestosterone	URINE	RIA, ELISA	GC-MS LC-MS/MS	2ppb	OS FP	0	10 40
	TRENBOLONE	URINE	RIA ELISA HPLC	GC-MS LC-MS/MS	2ppb	OS FP	0	10 40
	BOLDENONE	URINE	ELISA GC-MS	GC-MS LC-MS/MS	2ppb	OS FP		10 40
	STANOZOLOLO 16OH-STANOZOLOLO	URINE	ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2 ppb	OS FP	0 0	10 40
A4 Lattini dell'acido resorolico	ZERANOLO	URINE	RIA ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2 ppb	OS FP	0 0	10 200
	TALERANOLO	URINE	RIA ELISA	GC-MS LC-MS-MS	2 ppb	OS FP		10 200
A5 b-agonisti	SALBUTAMOLO SIMILI E ISOXSUPRINA	URINE FEGATO BULBO OCULARE*	EIA - GC-MS	GC-MS/MS	1ppb 2ppb 10 ppb	YH OH OS FP	0 0 50 0	100 100 0 800
	A6 Sostanze incluse nell'al. IV Reg. CEE 2377/90	CLORAMFENICOLO	MANGIME (allev.) ACQUA ABBEV. MUSCOLO	RIA RIA HPLC TLC	GC-MS GC-ECD HPLC-DAD HPLC-MS/MS	1000ppb 10 ppb	FP OS	710 100
NITROFURANI		MANGIME(allev.) ACQUA ABBEV.	TLC HPLC	HPLC-DAD	1000ppb	FP	550	0 0

1410 1620

* Matrice da prelevare in casi particolari.

Legenda

OS cmc/admi

YH equini con meno di 2 anni

OH equini con più di 2 anni

FP suini da ingresso

* nazionali

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2002
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SUINI, OVINI, CAPRINI, EQUINI

CATEGORIA	POSIZIONE	ATTIVITÀ	UFFICIO	METODO	LIMITE	DI AZIONE	DI RINVERSIONE	CATEGORIA	NUMERO CANTIERI
BT	ANTIBIOTICI	FECCATO a	MICROBIOLOGICO	SP. COLTURA	LA	10-100 Ppb	PPB	OS	0
Sostanze antibiotiche	TETRACICLINE	MUSCOLO	ELISA	HPIC-MS	modificata	Reg. CE 2377/90	100 ppb	OS	0
	CHINOLONICI	MUSCOLO	HPIC	HPIC-DAD	Reg. CE 2377/90	100 ppb	OS	0	
	FECCATO a	TILO	HPIC	HPIC-DAD	Reg. CE 2377/90	100 ppb	OS	0	
	SULFADIODICI	MUSCOLO e	HPIC	HPIC-MS	Reg. CE 2377/90	100 ppb	OS	0	
B2 - a	ANTI-PARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	FECCATO	HPIC	HPIC-DAD	Reg. CE 2377/90	10 ppb	OS	0	
	AVERMECTINE	FECCATO	HPIC	HPIC-FLUO	Reg. CE 2377/90	10 ppb	OS	0	
B2 - b	SULFADIAZINA	RENE	ELISA	HPIC-DAD	Reg. CE 2377/90	10-50 ppb	OS	0	
	PIRETRINICI	VESTITO ADIPOSO	ELISA	HPIC-MS	Reg. CE 2377/90	10-50 ppb	OS	0	
B2 - c	PROLACTINE	RENE	ELISA	HPIC-DAD	0,5-20ppb	0,05-0,2 ppm	OS	0	
	BENZODIAZEPINE	PLASMA	ELISA	GC-ECD	0,5-5ppb	0,1-5ppb	FP	0	
B2 - d	TRANCQUILLANTI	PLASMA (60 ML)	HPIC	HPIC-DAD	100 ppb	100 ppb	FP	0	
	ANTIDEPRESSIVI	derivati aromatici	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - a	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - b	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - c	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - d	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - e	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - f	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - g	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - h	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - i	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - j	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - k	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - l	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - m	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - n	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - o	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - p	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - q	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - r	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - s	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - t	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - u	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - v	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - w	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - x	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - y	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
B3 - z	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	
	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO e MUSCOLO	GC	GC-MS	0,1-100000	1-5ppb	OS	0	

VEDI ALLEGATO 12
Legende:
FP suini da ingrasso
OS ovini

VEDI ALLEGATO 11
OH

§ muscolo equino § § tegale equino
equino con più di due anni
equino con meno di due anni

* nazionali

totale

5473

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
Settore volatili da cortile

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMAZIONE	LIMITE AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV. MACCELLO	
A1	DES	Fegato o Muscolo	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	Tacchini Polli altro pollame	43 96 6	
A2	TURACILE METIL-T PROFIL-T FENIL-T	Muscolo	HP/LC HPLC	GC-MS	100ppb	Poll Tacchini altro pollame	86 43 6	
Agenti antibiotici	FENIL-T							
A3	ETINILESTRAIOLIO	MUSCOLO	RIA, ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Poll Tacchini altro pollame	96 33 6	
Steroidi								
A4	ZERANOLO	MUSCOLO	RIA ELISA GC	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Poll Tacchini altro pollame	86 52 6	
Lattini dell'acido reoscolico								
A5	CLENBUTEROLO b-agonisti SIMILI	Fegato	EIA	GC-MS/MS	1 ppb	poll Tacchini altro pollame	26 150 6	
A6	FURANICI	Mangime Acqua abbeverata	TLC HPLC	HP/LC-DAD LC-MS/MS	1000ppb	Poll mangime Tacchini mangime gallina mangime altro pollame mangime Polli acqua Tacchini acqua	200 96 71 47 250 96	
Sostanze incluse in Allegato IV Reg. 2377/CEE								
	CAF	Mangime Acqua abbeverata MUSCOLO	EIA RIA HPLC TLC	GC-MS HP/LC-DAD GC-ECD LC-MS/MS	1000 ppb 10 ppb	Poll mangime Tacchini mangime altro pollame mangime Polli acqua Tacchini acqua gallina acqua Polli muscolo	250 96 47 250 96 96 71	
Totale							1570	1011

* nazionali

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
Farmaci Veterinari e Contaminanti Ambientali

Volatili da cortile

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEVI/MACCELLO
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microbiologico	HPLC	10-100ppb	Reg. CEE 2377/80	Poll. Tacchini	204
			ELISA	HPLC-MS	50 ppb	e successivi		150
	CHINOLONICI SULFAMIDICI	Muscolo	HPLC	HPLC	50 ppb	Reg. CEE 2377/80	Poll.	96
		Fegato o Muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50 ppb	Reg. CEE 2377/80 e successivi	Poll. Tacchini Galline altro pollame	250 50 58 40
B2a	ANTI-PARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVERMECTINE	Fegato	HPLC	HPLC-DAD	10 ppb	Reg. CEE 2377/80 e succ.	poll.	20
B2 b	COCCIDIOSTATICI nicarbazina	Fegato	ELISA, HPLC	HPLC-DAD	10 ppb	Reg. CEE 2377/80 e succ.	poll.	20
		Muscolo	HPLC	HPLC HPLC-MC	5 ppb	5 ppb	Poll. Tacchini galline altro pollame	500 200 58 40
B2c	PIRETRIODI	MUSCOLO TESS. ADIPOSO	GC-ECD	GC-MS	0,05-0,2 ppm	D.M. 19/5/00	Poll. tacchini	20 10
B3 a	ORGANOCLORURI	Tessuto adiposo o muscolo	GC	GC-MS	1-5ppb GRASSO	D.M. 19/05/00	Poll. Tacchini Galline	30 96 10
		PCB	*	*	*	*	*	*
B3 b	ORGANO FOSFORATI	Tessuto adiposo o muscolo	GC	GC-MS	50 ppb (grasso)	Plan. Regionali DM 19.5.00	Poll. Tacchini altro pollame	96 30 43
		PCDD PCDF	*	*	*	*	*	*
B3 c	Piombo Cadmio	Fegato o Muscolo o Rene	AA	ICP-MS	20 ppb (Pb) 2 ppb (Cd)	Reg. CE 466/2001	Poll. (Pb) Tacchini (Pb) Galline (Pb) Poll. Cd Tacchini Cd	96 96 96 96 96

Vedi Allegato 12

D. 023-10/01/01/01

2501

TABELLA 7

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
 SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 Settore conigli e selvaggina allevata

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCHEENING	METODO CONFERMA	LIMITE AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N CAMPIONI * ALLEV. MACELLO
A1	DES	Fegato o Muscolo	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	Conigli	5
A2	TURACILE METIL-T PROPII-T FENIL-T	Muscolo	HPTLC HPLC	GC-MS	100ppb	Conigli	5
A3	ESTROGENI DI SINTESI	MUSCOLO	RIA,ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Conigli	5
A4	ZERANOLO	MUSCOLO	RIA ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Conigli	10
A5	CLENBUTEROLO SIMILI	Fegato	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	Conigli	12
A6	FURANICI	Mangime Acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS/MS	1000ppb	Conigli acqua Selv Allevam. Acqua	40 5
A8	Sostanze incluse in Allegato IV Reg. 2377/CEE	Mangime Acqua abbeverata	EIA HPLC	GC-MS HPLC-DAD LC-MS/MS	1000 ppb	Selv alliev mangime	5
	DIMETRIDAZOLO	Mangime	HPLC	HPLC	1000ppb	Conigli	30
	CARBADOX	Mangime	HPLC	HPLC-DAD	10 ppm	Conigli Carbadox Selv Allevam. Carb	25 5
	OLAQUINDOX					Conigli Olacquindox Selv Allev. Olacquind.	25 5
					Totale		145

* nazionali

37

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
Farmaci Veterinari e Contaminanti Ambientali
Settore conigli e selvaggina allevata

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV. MACCELTO
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microbiologico	HPLC	10-100ppb	Reg.CEE 2377/80 e successivi	Conigli Selv.allev.	83
			ELISA	HPLC-MS				10
B2a	SULFAMIDICI	Fegato o Muscolo	TLC	HPLC-DAD	10-50 ppb	Reg.CEE 2377/80 e successivi	Conigli Selv.allev.	83
			HPLC	HPLC-MS				10
B2a	ANTIPARK. Benzim. Aarimadina COCCIDIOSTATICI	Fegato	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	Reg.CEE 2377/80	Selv.allev.	5
		Fegato	HPLC	HPLC-FLUO	10ppb	e successivi	Selv.allev.	5
		Muscolo	HPLC	HPLC-MS	5 ppb	5 ppb	Conigli Selv.allev.	110
B2b	nicarbazina						Selv.allev.	20
B2c	PIRETRIODI	MUSCOLO TES. ADIPOSO	GC-ECD	GC-MS	0,05-0,2 ppm	O.M1905/00	Selv.allev.	5
B2e	ANTINFAMMATORI NON STEROIDEI	PLASMA, SIENO	HPLC	HPLC	10 ppb	10 ppb	Selv.allev.	5
B3 a	ORGANOCLOMUR.	TESSUTO ADIPOSO o MUSCOLO	GC	GC-MS	1-5ppb	O.M1905/00	Selv. Allev.	10
							Conigli	30
B3 b	ORGANO FOSFORATI	Tessuto adiposo o muscolo	GC	GC-MS	50 ppb(grasso)	Riarti Regionali D.M. 19/500	Selv.allev.	10
B3 c	Piombo Cadmio	Fegato o Muscolo o Rene		AA ICP-MS	30 ppb(Pb) 2 ppb(Cd)	Reg. CE	conigli (Pb) Selv. Allev. (Pb) Conigli (Cd)	20 10 20

* nazionale

TABELLA 9

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
SETTORE AGRI-COOL-TURA

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCERMINING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	MATERIE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO *
Aa	Caf	EM	GC-MS	10 ppb	rosa	legato-muscolo*	6
		HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS/MS		engילה sp. eurilina lecca engילה sp. eurilina rosa	legato-muscolo* legato-muscolo* margine margine muscolo	21 50 5 24 30
Aa	Vende melicibile	HPLC	HPLC	5ppb	rosa	muscolo	25

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCERMINING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RILEVAZIONE	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	MATERIE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO *
B1	TETRAOCCLINE	HPLC	HPLC-DAD	40-300ppb	regolamento CE 2377/80 e successivi	rosa	muscolo, fegato	70
		microbiologico	HPLC-MS			angילה	muscolo, fegato	5
	PENICILLINE	HPLC	HPLC-DAD	60ppb	regolamento CE 2377/80 e successivi	sp. eurilina	muscolo, fegato	25
		microbiologico	HPLC-MS			rosa	muscolo, fegato	30
	SULFAMIDICI	TLC	HPLC-DAD	10-50ppb	regolamento CE 2377/80 e successivi	sp. eurilina	muscolo, fegato	10
		HPLC	HPLC-MS			rosa	muscolo, fegato	130
	CHINOLONICI	NA (GARANIA)	HPLC-DAD	100 ppb	regolamento CE 2377/80 e successivi	angילה	muscolo, fegato	20
		HPLC	HPLC-MS			sp. eurilina	muscolo, fegato	30
B2a	NERVEDICTINA	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	regolamento CE 2377/80 e successivi	rosa	muscolo, fegato	70
		microbiologico	HPLC			sp. eurilina	muscolo, fegato	17
B3 a	PCB	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	regolamento CE 2377/80 e successivi	rosa	muscolo	30
		PCDD, PCDF	HPLC-DAD	10ppb		rosa	muscolo	5

* VEDI ALLEGATO 12

417

* nazionali

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
SETTORE LATTE E UOVA

CATEGORIA	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	PRODOTTI	N CAMPIONI
A6	FURANICI	TLC	HPLC-DAD	2,5-5ppb	regCee	uova	150
		HPLC	HPLC-MS/MS	0,5 - 1ppb	2377/80	Latte	30
	CAF	EIA	GC-MS		1 ppb		
		HPLC	GC-ECD				
	ANTIBIOTICI	HPLC	HPLC-DAD				
		HPLC	HPLC-MS/MS				
B1	MICROBIOLOG. RIA(CHARM)	HPLC	HPLC-MS	10-100ppb	regCee	latte	130
		ELISA			2377/90 e		
	CHINOLONICI	MICROBIOLOG.	HPLC-FLUO	10-50ppb	modifiche	uova (tetraciclina)	100
		HPLC	HPLC-MS		50ppb(ac ossolinici) regCee2377/90 e succ. modifiche	uova	100
	SULFAMIDICI	HPLC	HPLC-DAD	10-50 ppb	regCee	latte	100
		TLC	HPLC-MS		2377/90 e		
		RIA(CHARM)	HPLC-DAD	10-50 ppb	modifiche	uova	100
B2 a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC-MS		10-50 ppb		
		RIA(CHARM)	HPLC-DAD	10ppb	regCee	latte	100
	AVERMECTINA	HPLC	HPLC-FLUO	10 ppb	regCee 2377/90 e modifiche	latte	100
					regCee 2377/90 e modifiche		
B2b	COCCIDI STATICI	HPLC	HPLC	5ppb	5 ppb	uova	250
B3a	nicarbazina						
B3d	PCDD, PCDF AFLATOSSINA M1	HPLC	HPLC			uova, latte	
		EIA	HPLC		Reg CE 486/2001	latte	200

* vedi allegato 12

* nazionali

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
SETTORE MIELE**

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI		MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO * CAMPIONI
			CONFERMA	RIVELAZIONE		
B 1	TETRACICLINE	HPLC	HPLC-DAD	20-50 ppb	MIELE	20
	SULFAMIDICI	MICROBIOLOGICO HPLC TLC	HPLC-MS HPLC-DAD HPLC-MS	50ppb	MIELE	50
B 2c	PIRETRIODI	GC/ECD	GC/MS	50ppb	MIELE	30
B 3a)	PCB					20
B 3b)	ORGANOFOSF.	GC/FPD	GC/MS	10 ppb	MIELE	20
		GC/NPD				
B 3c)	Piombo Cadmio	AA	AA	20ppb	MIELE	20
		AA	ICP-MS	2ppb		
TOTALE						160

*vedi allegato 12

* NAZIONALI

TABELLA 12

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA**

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RIVELAZIONE	LIMITE DI AZIONE	NUMERO CAMPIONI *
B 3 c	Piombo	muscolo	AA	AA	20ppb		50
	Cadmio			ICP-MS	2ppb		50
							100

* Nazionali

SETTORE LATTE DI BUFALA

CATEGORIA	SOSTANZE	METODO	METODO	LIMITE	LIMITE	N° CAMPIONI *
RESIDUI		SCREENING	CONFERMA	RILEVAZIONE	AZIONE	
A 6	CAF	EIA TLC	GC-MS GC-ECD	0,5 -1ppb	1 ppb	60
B 1	ANTIBIOTICI	MICROBIOLOG. RIA(GHARM)	HPLC-MS/MS	10-100ppb	regCae	60
B2 a	SULFAMIDICI	ELISA	HPLC-MS/MS	10-50 ppb	2377/90 e modifiche	60
		HPLC TLC	HPLC-DAD HPLC-MS/MS		regCae 2377/90 e mod	
		RIA(GHARM) HPLC	HPLC-DAD		regCae 2377/90 e modifiche	
B3d	AVERMECTINE	HPLC	HPLC-FLUO	10 ppb	regCae 2377/90 a modifiche	60
		AFLATOSSINA M 1 EIA	HPLC HPLC	HPLC	0,05ppb	

- N. B. 1 60 campioni sono da intendere come 60 prelievi su ognuno di essi quindi deve essere eseguita la ricerca di tutti i residui previsti
 2 il presente campionamento è stato cabcolato in base ad un livello di contaminazione presunto del 5% ed una confidenza del 95%
 3 In fase di tendicontazione si avrà quindi un numero totale di accertamenti pari a 60 (campioni) x 6 (tipologie di accertamenti) = 360 accertamenti
 4 l'assunzione degli accertamenti in multi-residuo richiede un lasso di tempo di circa 2 settimane (i campioni non dovrebbero essere sotto sequestro)

SETTORE LATTE OVINO

CATEGORIA	SOSTANZE	METODO	METODO	LIMITE	LIMITE	N° CAMPIONI *
RESIDUI		SCREENING	CONFERMA	RILEVAZIONE	AZIONE	
B2c	PIRETRIOIDI § deltametrina	GC ECD	GC-MS	0,05ppm	0,05 ppm	96
B3a	PCB, PCDD, PCDF	*	*	*	*	*

§ N. B. I campioni per la ricerca dei piretroidi vanno effettuati in Sicilia Sardegna Calabria e Basilicata L. 2.1.0
 * vedi allegato 12

x nazionali

REGIONE LAZIO
PNR 2002
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
BOVINI ALLEVAMENTO
TABELLA 1 R

CATEG.RESIDUI	CAT ANINRM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A1 DES	YB											1	1	2
urine	COWS											1	1	2
A1 DIENEST	VC									1	1		2	
urine	YB											1	1	2
A1ESESTR	VC								1			1	2	
urine	YB	1							1				2	
A2 TIURACILE	VC		1			1							2	
urine	YB												2	
	COW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		9	
A3ESTRAD	VC		1					1	1	1	1		5	
siero	YB		1			1	1	1	1	1	1	1	9	
A3PROGES	VC			1	1	1	1	1	1	1	1	1	9	
siero	YB			1	1	1	1	1	1	1	1	1	9	
A3TESTOST	VC					1				2	2	2	9	
siero	YB		1	1					1	1	2	2	8	
A3CORTIS	VC								1	2	2	2	9	
urine 20 ml	YB					1	1	1	1	1			5	
	COW	2											2	
A3 19NORTEST	VC								1	1			2	
urine**	YB										1	1	2	
	COWS										1	1	2	
A3TREMBOLONE	VC								1	1			2	
urine	YB								1	1			2	
	COW	1					1						2	
A3BOLDEN	VC					1	1						2	
urine	YB		1										2	
A3STANOZ	VC			1									2	
urine	YB			1	1								2	
A4ZERANOLO	VC			1					1				2	
urine	YB					1	1						2	
	COWS	2											2	
A4TALERAN	YB					1					1		2	
urine	COW										1	1	2	
A5 CLENBUTER	YB							1	1	1	1	1	5	
urine	COWS	1						1	1	1	1	1	5	
	VC								1	3	3	3	10	
pele	VC		1	1									2	
	YB						1	1					2	
AGCLORAN	VC		1	1									2	
mangime	YB					1	1						2	
acqua abbev	COW	1				1			1				2	
A6NITROFU	VC mang/acc			1	1								2	
TOTALE		7	7	8	8	8	10	10	10	19	19	23	21	152

VC VITELLO YB VITELLONÉ COW VACCA DA RIFORMA

** ESCLUSE VACCHE GRAVIDE

REGIONE LAZIO
PNR 2002
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

BOVINI MATTATOIO
TABELLA 1.BIS R

CATEG RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A1 DES	YB												1	1	2
urine	COWS												1	1	2
A1 DIENEST	YB urine										1	1			2
A2 TIURACILE	VC												1	1	2
tiroide *	YB											1	1		2
	COW										1	1			2
A3PROGES	YB aiero												1	1	2
A3CORTIS	VC		1				1	1	1	1			1	1	5
fegato	YB		1				1	1			1	1	1	2	8
	COW		1				1	1				1	1		5
A3 19NORTEST	VC										1	1	1	1	4
urine**	YB											2	2	2	8
	COWS		1				1	1		1	1				5
A3TREMBOLONE	YB urine						1								1
A3BOLDEN	YB urine							1			1	1			3
A4ZERANOLO	VC									1					1
urine	YB												2		2
	COWS		1												1
A4TALERAN	YB							1							1
urine	COW						1								1
A5 CLENBUTER	YB											2	2	2	8
feg.occhio*	COWS		2				2	2						2	8
	VC									2	2	2	2		8
peta	VC		1					1		1	1	1			5
	YB						1			1	1	1	1		5
ASSALBUT	VC		1							5	5	5	5		21
urin feg occ^	YB							1		5	5	5	5		21
A6CLORANFEN	VC												1	1	2
muscolo	YB										1	1			2
	COWS												1	1	2
TOTALE			9				9	10	4	28	28	28	27		141
VC VITELLO YB VITELLONE COW VACCA DA RIFORMA															
* occhio matrice da prelevare in casi particolari										** ESCLUSE VACCHE GRAVIDE					
										* inoltre tutti i bovini con tiroide > 50 grammi					

REGIONE LAZIO
PNR 2002
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SUINI OVINI CAPRINI EQUINI ALLEVAMENTO
TABELLA 3 R

CATEG.RESI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
ASSALBUT	OS urine	1		1				2			2	2	2	12
AGLORAN	FP	2		2	1	1	1	1	1		6	6	6	33
mang/accq	OS	2		2				4			4	4	4	24
AGNITROFU	FP mang/accq						1				6	6	6	25
TOTALE		5		5	1	1	2	7	1		18	18	18	94
OS OVICAPRINI	FP SUINI INGRASSO													

REGIONE LAZIO
PNR 2002

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SUINI OVINI CAPRINI EQUINI MATTATOIO
TABELLA 3.BIS.R

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A 1 DES	OS urine										2			2
A1 DIENEST	OS										1		1	2
urine	FP			3					3					6
A3 19NORTEST	OS	1											1	2
urine**	FP	1					1							2
A3 TREMBOLONE	OS									1			1	2
urine	FP						1		1					2
A3 BOLDEN	OS										1	1		2
urine	FP		2											2
A3 STANZOZ	OS	1									1			2
urine	FP												2	2
A4 ZERANOLO	OS									2				2
urine	FP									3	3	3		9
A4 TALERAN	OS									2				2
urine	FP		2							3	2	2		9
A5 SALBUT	YH		3											3
ur, leg occ*	OH		3										2	5
	FP		2		5		3		3	5	5	5		28
A6 CLORANFENIC	FP ^{muscoli}								2					2
TOTALE			15		8		5		9	21	11	10	9	88
*matrice da prelevare in casi particolari														
OS OVICAPRINI FP SUINI INGRASSO OH EQUINI > 2 ANNI YH EQUINI < 2 ANNI														

REGIONE LAZIO
PNR 2002
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SUINI OVINI CAPRINI EQUINI MATTATOIO
TABELLA 4-R

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1 ANTIBIOTICI	FP													
feg.rene.musc	OS		2				1			7	4	4	4	23
	YH		3								6	2	2	17
B1TETRACICLINE	FPmuscolo		1		1				2					3
B1CHINOLONICI	FPmuscolo		1		1				2					4
B1SULFAMIDICI	FP		5				2	1	10		5	5	5	38
feg.rene.musc	OS		2				2				10	8	8	40
B2aBENZIMIDAZOLI	FP		1				1	1	5		3	3	3	20
fegato	OS		1				1				5	4	4	20
B2aIVERMECTINA	FP		3		3					8	2	2	3	23
fegato	OS										8	6	6	30
B2bSULFAD	FP				1			2						1
rene	OS						1						1	2
B2c PIRETROID	FP				1								1	2
adip.musc	OS							1						1
B2dPROMAZINE	FP urin.ren												1	2
B2aBENZODIAZEPINE	FP plus urin								3	3	2	3		11
B3a AINS	FP plus 20 ml				1				3	2	3	3		11
B3aORGCLORURATI	OS		1								7	2	2	1
adip.musc	FP									5			7	19
	OH													5
B3bORGOSFORATI	FP									3				3
adip.musc	OS		1							3	1	3	3	10
	YH		1									2	8	19
B3a CADMIO	OS		2							5	4	4	5	20
fegato (muscolo)	FP				3		1		1					5
B3a PIOMBO	OS		1				1				5	4	4	20
fegato (muscolo)	YH		2								2	1		5
	OH		2								1	2		5
	FP		1		3		1							5
B3a CROMO	FP milza						1							5
B3aFLATB1	FPmangi	1						1	1	1	1	1	2	7
TOTALE		1	30		14		15	2	47	82	57	57	73	378
B3a PCB PCCD PCDF	VEDI ALLEGATO 12													

REGIONE LAZIO
PNR 2002

SOSTANZE AD EFFETTO ANABILIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

. SETTORE VOLATILI DA CORTILE

TABELLA 5-R

CAT RES	CAT ANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	TACCHINI/leg/muM													NC
	POLLi/leg/muM									1				1
	AL.VOL./leg/muM													NC
A2 TIURAC	POLLi/muscolo M										1			1
	TACCHINI/muscM													NC
	AL.VOL./musc M													NC
A3 ETINEST	POLLi/muscolo M											1		1
	TACCHINI/muscM													NC
	AL.VOL./musc M													NC
A4 ZERANO	POLLi/muscolo M											1		1
	TACCHINI/muscM													NC
	AL.VOL./musc M													NC
A5 CLENBU	TACCHINI/legatoM											1		1
	POLLi/legatoM													NC
	AL.VOL/legatoM													NC
A6 FURANICI	POLLi/mangimeA												1	1
	TACCHINI/mangimeA										1			1
	GALLINE/mangimeA	2					3							5
	AL.VOL./mangimeA			1										1
	POLLi/acquaA			1									1	2
	TACCHINI/acquaA												1	1
A8 CAF	POLLi/mangimeA			1									1	2
	TACCHINI/mangimeA										1			1
	AL.VOL/mangimeA			1										1
	POLLi/acquaA			1									1	2
	TACCHINI/acquaA											1		1
	GALLINE/acquaA	2					3							5
	POLLi/muscoloM							2						2
TOTALE		4		5			6	2	2	2	3	3	5	30

NC non campionabile

REGIONE LAZIO
PNR 2002

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SETTORE VOLATILI DA CORTILE MATTATOIO

TABELLA B-R

GAT RESIDUI	CATANIMmatrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1 ANTIBIOTICI	POLLI/leg o mu										1			1
	TACCH/leg o mu									1				1
B1 CHINOLONICI	POLLI/muscolo									1				1
B1 Sulfamidici	POLLI/leg o mu													1
	TACCH/leg o mu											1		1
	GALLINE/leg o mu									1	1			3
	AL SPEC/leg o mu													NC
B2a BENZIM	POLLI/legato													NC
B2a VERMECT	POLLI/legato													NC
B2b NICARBAZIN	POLLI/muscolo													NC
	TACCHINI/musc									1		1		2
	GALLINE/musc											1		1
	AL SPEC/musc									2		1		3
B2c PIRETRO	POLLI/mu o adip													NC
	TACCH/mu o adip													NC
B3a ORGCLORU	POLLI/mu o adip													NC
	TACCH/mu o adip									1				1
	GALLINE/mu o adip													NC
B3b ORGFOSSO	POLLI/mu o adip									1				1
	TACCH/mu o adip										1			1
	AL SPEC/mu o adi													1
B3c PIOMBO	POLLI/femure									1				NC
	TACCHINI/femure									1				1
	GALLINE/femure										1			1
B3c CADMIO	POLLI/femure									1				1
	TACCHINI/femure									1				1
TOTALE										9	8		5	22
PCB PCDD PCDF	VEDI ALLEGATO 12													

NC non campionabile

REGIONE LAZIO
PNR 2002

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SETTORE CONIGLI E SELVAGGINA ALLEVATA

TABELLA 7 R

CAT RES	CAT ANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	CONIGLI/teg/muM									1				1
A2TIURAC	CONIGLI/muscM										1			1
A3ESTRSINT	CONIGLI/muscM											1		1
A4ZERANO	CONIGLI/muscM											1		1
A5CLENBU	CONIGLI/tegatoM									1				1
	SELALLEV/AcquaA	1												1
A6FURANICI	CONIGLI/AcquaA										1	2	5	8
	SELALLEV/acquaA	1												1
A8CAF	SELALLEV/mangimeA	1												1
A6DIMETRI	CONIGLI/mangimeA										2	1	3	6
A8CARBAD	CONIGLI/mangimeA										2		2	4
	SELALLEV/mangimeA			1										1
A6DLAQUIN	CONIGLI/mangimeA									1	1	1	1	4
	SELALLEV/mangimeA			1										1
TOTALE		3		2						1	4	7	4	32

REGIONE LAZIO
PNR 2002

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SETTORE CONIGLI E SELVAGGINA ALLEVATA- MATTATOIO

TABELLA 8-R

CAT RESIDUI	CATANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1ANTIBIOTICI	CONIGLI/feg o mu									1				1
	SEL.allev./feg o mu													NC
B1SULFAMIDICI	CONIGLI/feg o mu											1		1
	SEL.allev./feg o mu													NC
B2a BENZIM	SEL.allev./feg													NC
B2aAERMECT	SEL.allev./feg													NC
B2bNICARBAZIN	CONIGLI/musc											1		1
	SEL.allev./musc													1
B2cPIRETRO	SEL.allev/mu oadip													NC
B2e FANS	SEL.allev/ptas siero													NC
B3aORGCLORU	SEL.allev/mu o adip													1
	CONIGLI/mu o adip									1				1
B3bORGFOFO	SEL.allev/mu o adip										1			1
B3c PIOMBO	CONIGLIO/femure									1				1
	SEL.allev/femure											1		1
B3c CADMIO	CONIGLIO/femure											1		1
TOTALE									3	5		2		10

NC non campionabile

REGIONE LAZIO
PNR 2002

SETTORE ACQUACOLTURA

TABELLA 9 R

FRES	CAT AN	MATRIX	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
CHLORANF	TROTA	muscfeg								1	1	2			4
	ANGUIL	muscfeg													NC
	EURIAL	muscfeg						1						2	3
	TROTA	mangime								1		1			2
	ANGUIL	mangime													NC
	EURIAL	mangime						1						2	3
VERDMAL	TROTA	muscolo											1		1
TOTALE								2		2	1	3	1	4	13
FRES	CAT AN	MATRIX	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
TETRACIC	TROTA	muscfeg										1	1	1	3
	ANGUIL	muscfeg													NC
	EURIAL	muscfeg						1						2	3
PENICILL	TROTA	muscfeg							1						1
	ANGUIL	muscfeg													NC
	EURIAL	muscfeg												1	1
SULFAMID	TROTA	muscfeg									1	1	1	1	4
	ANGUIL	muscfeg													NC
	EURIAL	muscfeg						1						2	3
CHINCLON	TROTA	muscfeg							1	1		1			3
	EURIAL	muscfeg							1					1	2
IVERMEC	TROTA	muscolo				1									1
BENZIMID	ANGUIL	muscolo													NC
TOTALE						1		3	2	2	1	3	2	7	21
PCB	PCDD	PCDF	VEDI ALLEGATO 12												

REGIONE LAZIO
PNR 2002

SETTORE LATTE E UOVA

TABELLA 10 R

CAT RESIDUI	PRODOTTO	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A6FURANICI	UOVA	1		1				1	1	1	1	1	1	8
A6 CAF	LATTE		1	1										2
B1ANTIBIOTICI	LATTE		1	1	1	1						1	1	6
	UOVA tetrac							1	1		1	1	1	5
B1CHINOLONICI	UOVA							1		1	1	1	1	5
B1SULFAMIDICI	LATTE		1	1	1	2		1						6
	UOVA			1				1		1	1		1	5
B2BENZAMIDA	LATTE				1	1			1	1			1	5
B2IVERMECTIN	LATTE								1	1	1	1	1	5
B2NICARBAZ	UOVA	1		1				1	1	3	3	3		13
B3a AFLATOSMI	LATTE	1				1		1	1	1				5
B3a PCB PCDD	PCDF	VEDI	ALLEGATO 12											

REGIONE LAZIO
 PNR 2002
 FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SETTORE MIELE
 TABELLA 11 R

AT RESIDUI	RMA	RMB	RM C	RM D	RME	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
1TETRACICLINE			1				1						2
1 SULFAMIDICI										2			3
2c PIRETROIDI		1							1				2
Eb ORGANOFOSFOR		1							1				2
3c PIOMBO-CADMIO			1				1						2
TOTALE		2	2				2		2	2			5
3a PCB PCDD PCDF	VEDI ALLEGATO 12												

REGIONE LAZIO
PNR 2002
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

TABELLA 12 R

CATEG RES.	MATRIX	RMA	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B3c PIOMBO	musc				20						2	2	1	25
B3c CADMIO	musc				20						1	2	2	25
TOTALE					40						3	4	3	50

LAZIO

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE

SOSTANZE	BOVINI (in allevamento)				BOVINI (in macello)				TOTALI BOVINI					
	VITELLI		VACCHE RIF.		VITELLI		VACCHE RIF.		VITELLI		VACCHE RIF.		TOTALI	
	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI
DES														
Dierastrolo														
Estastrolo														
Insostatici														
estradio														
Progester.														
Testoster.														
Contosoni														
19-Nortest.														
Trenbolone														
Boldenone														
Stanozolo														
Zeranol														
Clentbarolo														
Salbutamolo														
sim														
CAF														
Nitrofurant														
Antibiotici														
Sulfamidici														
Benzimidaz.														
Avermecline														
Sulfadiazina														
Piretroidi														
Promazine														
Benzodiazepine														
der ac Propionico														
der Pirazolo														
Organocoburati														
PCB														
dioossina														
Organo fosforali														
Cadmio														
Plombo														
Cromo														
Allicossina BT														

Lazio

ALLEGATO 1 A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE

SETTORE BOVINO

SOSTANZE	VITELLI		BOVINI (in allevamento)		VACCHE RIF.		VITELLI		BOVINI (in macello)		VACCHE RIF.		TOTALE BOVINI	
	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI
DES														
Dienestirolo														
Eestirolo														
Tireostatico														
esiradio														
Progestin														
Testoster.														
Corticoidi														
19-Nortest.														
Trenbolone														
Boldenone														
Stanozolo														
Zeranol														
Clenbuterolo 50µg														
Salbutamolo 50µg														
CAF														
Nitrofurani														
Antibiotici														
Sulfamidici														
Benzimidaz.														
Avvermicid.														
Sulfadiazina														
Pratioidi														
Promazine														
Benzodiazepina														
der ac. Propionico														
der Pirazolo														
Organoclorurati														
PCB														
diossine														
Organo fosforati														
Cadmio														
Piombo														
Cromo														
Aflatoxina B1														

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE Lazio

SOSTANZE	SETTORE BOVINO				BOVINI (in allevamento)				BOVINI (in macello)				TOTALE BOVINI		
	VITELLI		VITELLONI		VITELLI		VITELLONI		VITELLI		VITELLONI		VACCHE RIF.		
	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	
DES															
Dienesitolo															
Eneistolo															
Treostatici															
estrodiali															
Progester.															
Lealoster.															
Conistonici															
TP-Nortest.															
Boldenone															
Trenbolone															
Stanozolo															
Zeranol															
Cianbuterolo															
Salbutamolo sim.															
CAF															
Nitrofurani															
Antibiotici															
Sulfamidici															
Benzimidaz.															
Avermectine															
Sulfadiazina															
Pielfitridi															
Promazine															
Benzodiazepine															
der. ac. Propionico															
der. Pirazolo															
Organoclorurati															
PCB															
fosfine															
Organofosforali															
Cadmio															
Piombo															
Cromo															
Aritossina BT															

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE LAZIO
 Suini - ovi - caprini - Equini

	TOTALE SUINI		TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI		EQUINI INF 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALI EQUINI	
	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
DESA												
dienesstrolo												
tesestrolo												
Trenbolone												
Boldenone												
Stanozolo												
Zeranol												
Talaranol												
salbutamolio sim												
CAF												
Nitrofuranti												
Antibiotici												
Tetracicline												
chimonici												
Sulfamidici												
Benzimidaz												
Avermectine												
sulfadiazina												
Piretroidi												
Promazine												
Benzodiazep.												
der. Ac. Propionico												
der. Pirazolo												
Organo.clor.												
PCB												
diossine												
Org. Alo. Fosf.												
Cadmio												
Piombo												
Cromo												
Antiossina B1												
TOTALE												

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE LAZIO

Suini - ovi-caprini - Equini

	TOTALE SUINI		TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI		EQUINI INF. 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALI EQUINI	
	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
Dieta												
dienestrol												
estestrol												
Trenbolone												
Boldenone												
Stanczolo												
Zeranol												
Talaranol												
salbutamol												
CAF												
Nitrofurani												
Antibiotici												
Tetracicline												
chinoloni												
Sulfamidici												
Benzimidaz.												
Avermectine												
sulfadiazina												
Piretroidi												
Promazine												
Benzodiazep												
der. Ac. Propionico												
der. Pirazolo												
Organo. clor.												
PCB												
diossine												
Org. Alb. Fosf.												
Cadmio												
Piombo												
Cromo												
Aflatoxina B1												
totale												

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE..... LAZIO..... ALLEGATO 2 B

Suini - ovi-caprini - Equini

	TOTALE SUINI		TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI		EQUINI INF 2 ANNI		EQUINI SUP 2 ANNI		TOTALI EQUINI	
	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
DES												
difenestrol												
esestrol												
Trenbolone												
Boldenone												
Stanozololo												
Zeranol												
Tale anolo												
saibutamolo sim												
CAF												
Nitrofurani												
Antibiotici												
Tetracicline												
chinoloni												
Sulfamidici												
Benzimidaz.												
Avermecline												
sulfadiazina												
Piretroidi												
Promazine												
Benzodiazep.												
der. Ac. Propionico												
der. Pirazolo												
Organo. clor.												
PCA												
diossine												
Org. Alc. Fosf.												
Cadmio												
Piombo												
Cromo												
Aftalossina B1												
Totale												

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE *LAZIO*

SETTORE VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DIES										
TIREOSTATICI										
ETINILESTRADIOLO										
ZERANOLO										
CLENBUTEROLO SIMILI										
FURANICI										
CAK										
AMTIBIOTICI										
CHINOLONICI										
SULFAMIDICI										
BENZIMIDAZOLICI										
AVERMECTINE										
COCCIDIOSTATICI										
PIRETRIODI										
ORGANO CLORUR.										
PCB										
DIOSINE										
ORGANO ALOG.FOSF.										
PIOMBO										
CADMIO										
TOTALE										

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE *Lazio*
 SETTORE VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES										
TIREOSTATICI										
ETINILESTRADIOLIO										
ZERANOLO										
CLENBUTEROLO SIMILI										
FURANICI										
CAF										
ANTIBIOTICI										
CHINOLONICI										
SULFAMIDICI										
BENZIMIDAZOLICI										
AVERMECTINE										
COCCIDIOSTATICI										
PIRETROIDI										
ORGANO CLORUR.										
PCB										
DIOSSINE										
ORGANO ALOG.FOSF.										
PIOMBO										
CADMIIO										
TOTALE										

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE Lazio
 SETTORE VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES										
TIREOSTATICI										
ETINILESTRADIOLIO										
ZERANOLO										
CLENBUTEROLO SIMILI										
FURANICI										
CAF										
ANTIBIOTICI										
CHINOLONICI										
SULFAMIDICI										
BENZIMIDAZOLICI										
AVERMECTINE										
COCCIDIOSTATICI										
PIRETROIDI										
ORGANO CLORUR.										
PCB										
DIOSSINE										
ORGANO ALOG.FOSF.										
PIOMBO										
CADMIO										
TOTALE										

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE *Lazio*
 SETTORE CONIGLI, SELVAGGINA ALLEVATA, SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	CONIGLI		SELVAGGINA ALLEVATA		SELVAGGINA CACCIATA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES								
TIREOSTATICI								
ESTROGENI DI SINTESI								
ZERANOLO								
CLENBUTEROLO SIMILI								
FURANICI								
CAF								
DIMETRIDAZOLO								
CARBADOX								
OLAQUINDOX								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIP. BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
COCCIDIOSTATICI								
PIRETRIODI								
ANTIINF. NON STEROIDEI								
ORGANO CLOR.								
PCB								
ORGANO FOSF.								
PIOMBO								
CADMIUM								
TOTALE								

ATTIVITA' EXTRA-PIANO 2002 - REGIONE *Lazio*
 SETTORE CONIGLI, SELVAGGINA ALLEVATA, SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	CONIGLI		SELVAGGINA ALLEVATA		SELVAGGINA CACCIATA		TOTALE	
	n.campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES								
TIREOSTATICI								
ESTROGENI DI SINTESI								
ZERANOLO								
CLENBUTEROLO SIMILI								
FURANICI								
CAF								
DIMETRIDAZOLO								
CARBADOX								
OLAQUINDOX								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIP. BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
COCCIDIOSTATICI								
PIRETRIODI								
ANTINF. NON STEROIDEI								
ORGANO CLOR.								
PCB								
ORGANO FOSF.								
PIOMBO								
CADMIO								
TOTALE								

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE ^{Lazio}.....
 SETTORE CONIGLI ,SELVAGGINA ALLEVATA, SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	CONIGLI		SELVAGGINA ALLEVATA		SELVAGGINA CACCIATA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DIES								
TIREOSTATICI								
ESTROGENI DI SINTESI								
ZERANOLO								
CLENBUTEROLO SIMILI								
FURANICI								
CAF								
DIMETRIDAZOLO								
CARBADOX								
OLAQUINDOX								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIP. BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
COCCIDIOSTATICI								
PIRETRIODI								
ANTIINF. NON STEROIDEI								
ORGANO CLOR.								
PCB								
ORGANO FOSF.								
PIOMBO								
CADMIO								
TOTALE								

ALLEGATO 8

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE Lazio
 SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
CAF								
VERDE MALACHITE								
TETRACICLINE								
PENICILLINE								
SULFAMIDICI								
CHINOLONICI								
AVERMECTINE								
BENZIMIDAZOLICI								
PCB								
DIOSSINE								
TOTALE								

ALLEGATO 5 A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE *LAZIO*.....
 SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
CAF								
VERDE MALACHITE								
TETRACICLINE								
PENICILLINE								
SULFAMIDICI								
CHINOLONICI								
AVERMECTINE								
BENZIMIDAZOLICI								
PCB								
DIOSSINE								
TOTALE								

ALLEGATO 5 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE *Lazio*.....
 SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
CAF								
VERDE MALACHITE								
TETRACICLINE								
PENICILLINE								
SULFAMIDICI								
CHINOLONICI								
AVERMECTINE								
BENZIMIDAZOLICI								
PCB								
DIOSSINE								
TOTALE								

ALLEGATO 6

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE ^{Lazio}.....
 SETTORE LATTE

SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIPARASSITARI:								
BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
PIRETROIDI								
PCB								
DIOSSINA								
AFLATOSSINA M 1								
TOTALE								

ALLEGATO 6 A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE ^{LAZIO}.....
 SETTORE LATTE

SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIPARASSITARI								
BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
PIRETROIDI								
PCB								
DIOSSINA								
AFLATOSSINA M1								
TOTALE								

ALLEGATO 6 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE... LAZIO
 SETTORE LATTE

SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTI PARASSITARI								
BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
PIRETRIODI								
PCB								
DIOSSINA								
AFLATOSSINA M 1								
TOTALE								

ALLEGATO 7

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE ^{Lazio}.....
 SETTORE UOVA

SOSTANZE	UOVA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
FURANICI				
ANTIBIOTICI				
TETRACICLINE				
CHINOLONICI				
SULFAMIDICI				
NICARBAZINA				
PCB				
DIOSSINA				
TOTALE				

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE ^{LAZIO}.....
SETTORE UOVA

SOSTANZE	UOVA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
FURANICI				
ANTIBIOTICI				
TETRACICLINE				
CHINOLONICI				
SULFAMIDICI				
NICARBAZINA				
PCB				
DIOSSINA				
TOTALE				

ALLEGATO 7 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE *LAZIO*
SETTORE UOVA

SOSTANZE	UOVA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
FURANICI				
ANTIBIOTICI				
TETRACICLINE				
CHINOLONICI				
SULFAMIDICI				
NICARBAZINA				
PCB				
DIOSSINA				
TOTALE				

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE *Lazio*.....
 SETTORE MIELE

SOSTANZE	TOTALE	
	n. campioni	n. positivi
TETRACICLINE		
SULFAMIDICI		
PIRETRIODI		
PCB		
DIOSSINE		
ORGANOFOSFORICI		
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE ^{LAZIO}.....
SETTORE MIELE

SOSTANZE	TOTALE	
	n. campioni	n. positivi
TETRACICLINE		
SULFAMIDICI		
PIRETROIDI		
PCB		
DIOSSINE		
ORGANOFOSFORICI		
PIOMBO		
CADMIUM		
TOTALE		

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2002 - REGIONE..... Lazio
SETTORE MIELE

SOSTANZE	TOTALE n. campioni	n. positivi
TETRACICLINE		
SULFAMIDICI		
PIRETRIODI		
PCB		
DIOSSINE		
ORGANOFOSFORICI		
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 - REGIONE...^{Lazio}
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	N.CAMPIONI	N.POSITIVI
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2002 - REGIONE.....^{LAZIO}
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	N. CAMPIONI	N. POSITIVI
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ALLEGATO 9 B

CAPO

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO PIANO 2002 - REGIONE.....
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	N.CAMPIONI	N.POSITIVI
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ALLEGATO 10

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002 -REGIONE.....*Lazio*
 ORMONI E BETA AGONISTI

	n. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	sostanza (specificare)
BOVINI				
vitelli				
vitelloni				
vacche				
altro				

PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DEL CADMIO NEGLI EQUINI

1. Modalità di campionamento

Il campionamento riguarda esclusivamente gli equini di cui si abbia la certezza che siano stati allevati in Italia.

Ai fini del monitoraggio gli animali vengono distinti in due categorie: equini di età superiore a due anni ed equini di età inferiore a due anni.

Il campione va prelevato in un'unica aliquota, ha carattere conoscitivo e non comporta il sequestro della carcassa o dei visceri (si ricorda che comunque i fegati e i reni degli equini superiori a due anni non possono essere destinati al consumo umano in base al provvedimento ministeriale n.600.7/24490/AG 4859 del 3 luglio 1996).

Le regioni coinvolte nel piano, Emilia-Romagna, Veneto, Umbria, Marche, Piemonte e Sardegna, sono quelle nelle quali sono concentrati il maggior numero di allevamenti.

2. Equini di età inferiore a due anni

Il piano prevede che vengano acquisite informazioni presso l'allevamento.

Le regioni interessate provvedono affinché :

- siano effettuati i campioni previsti al punto 5 ;
- gli allevamenti siano scelti in modo casuale e senza tener conto della loro consistenza ;
- il Servizio veterinario della ASL individui, per ogni allevamento, in modo casuale un solo equino da sottoporre, una volta al macello, al campionamento.

Il veterinario della ASL dovrà compilare la scheda di cui al punto 6 al momento dell'invio al macello dell'animale prescelto. Ovviamente questa fase presuppone la collaborazione da parte del proprietario dell'animale che dovrà segnalare al servizio veterinario l'intenzione di inviare l'animale al macello.

La scheda di cui sopra accompagna l'animale al macello e viene inviata, insieme al campione, dal veterinario ufficiale dello stabilimento all'IZS.

Si consiglia di evitare di scegliere animali venduti ad intermediari, inviati a fiere o mercati.

L'animale prescelto deve essere marcato (con spray colorato, taglio del pelo o altro) per permettere il suo riconoscimento al macello.

Il servizio veterinario della ASL competente sull'allevamento avviserà il veterinario ufficiale del macello di destinazione dell'invio dell'animale.

3. Equini di età superiore a due anni

Il piano si svolge esclusivamente presso il macello.

Il veterinario ufficiale preleva i campioni secondo le modalità indicate al punto 4. e compila la scheda di cui al punto 7, inviando il tutto all'IZS competente per territorio.

4. Prelievo dei campioni e metodi d'analisi.

Per ogni animale sarà prelevato un solo campione costituito da due matrici: fegato e muscolo.

Di ogni matrice dovrà essere prelevata un'aliquota di 100 grammi che dovrà essere inserita in un apposito contenitore sigillato. Le due matrici che costituiscono un unico campione dovranno a loro volta essere contenute in idoneo involucro ed essere scortate dalla scheda di cui al punto 6. se di età inferiore ai due anni e dalla scheda di cui al punto 7. se di età superiore ai due anni.

L'analisi deve essere effettuata mediante l'utilizzo della spettrofotometria di assorbimento atomico. Il laboratorio Alimenti dell'ISS coordinerà gli IZS attraverso l'organizzazione di circuiti di qualità. L'IZS annota sulla scheda di accompagnamento del campione le informazioni riguardanti l'analisi e la invia a:

- Ministero della Salute - Direzione Generale Sanità Pubblica Veterinaria Alimenti e Nutrizione, Ufficio VIII -
- Assessorato Regionale alla Sanità - Servizi Veterinari -

5. Ripartizione regionale del campionamento

EQUINI DI ETA' INFERIORE A DUE ANNI

Regione	n. campioni (1 per allevamento)
Emilia-Romagna	40
Marche	34
Piemonte	2
Sardegna	1
Umbria	41
Veneto	32
totale	150

EQUINI DI ETA' SUPERIORE A DUE ANNI

Regione	n.campioni
Emilia-Romagna	109
Marche	11
Piemonte	75
Sardegna	26
Umbria	4
Veneto	75
Totale	300

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
MONITORAGGIO SULLA CONTAMINAZIONE DA CADMIO NEGLI EQUINI

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO
da compilare in allevamento per gli equini di età inferiore a due anni

Parte da compilare a cura del servizio veterinario dell'Asl competente sull'allevamento

REGIONE.....
tel..... fax.....

N.verbale..... Data di invio al macello.....
USL..... Veterinario compilante.....

Nome allevamento.....

Indirizzo.....

Codice allevamento (facoltativo).....

Età dell'animale inviato al macello.....

Razza.....

animale è nato in Italia.....

l'animale è sempre vissuto in Italia.....

l'animale è stato introdotto in Italia all'età di mesi.....

da CEE Paese Terzo

permanenza dell'animale in allevamento mesi.....

anni

SI NO

SI NO

mesi

sexso

M

F

parte da compilarsi a cura dell'IZS

data analisi..... mg/kg

..... mg/kg

Esito analisi per cadmio sul fegato.....

..... mg/kg

..... mg/kg

la scheda dovrà essere inviata a cura dell'IZS a:
Ministero della Salute, DG SPVAN, Piazza Marconi 25, 00144 Roma
Assessorato regionale alla sanità, servizi veterinari

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2002
MONITORAGGIO SULLA CONTAMINAZIONE DA CADMIO NEGLI EQUINI**

**SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO
da compilare al macello per gli equini di età superiore a due anni**

Parte da compilare a cura del servizio veterinario dell'Asl competente sull'allevamento

N. verbale.....	Data _____	REGIONE _____	ASL _____
Macello _____	Indirizzo _____		
Età dell'animale inviato al macello _____	anni / ___ / ___	mesi / ___ / ___	
Razza		sex M / ___ F / ___	
data analisi _____		sul muscolo _____ mg/kg	
Esito analisi per cadmio sul fegato _____ mg/kg			
la scheda dovrà essere inviata a cura dell'IZS a: Ministero della Salute, DG SPVAN, Piazza Marconi 25, 00144 Roma			
Assessorato regionale alla sanità, servizi veterinari			
parte da compilarsi a cura dell' IZS			

PNR-2002 — RILEVAMENTO PCB, PCDD, E PCDF

1. Il presente allegato contiene indicazioni inerenti l'accertamento dei livelli di PCB, PCDD, e PCDF in varie tipologie d'alimenti di particolare interesse per il rilevamento dei tossici medesimi. Il numero di analisi di cui trattasi è complessivamente non inferiore a 1200, così suddivise: almeno 200 analisi per la ricerca delle diossine (PCDD e PCDF) e 1000 per la ricerca di PCB.
2. Per il rilevamento di PCDD e PCDF verranno determinati quantitativamente i 17 congeneri 2,3,7,8-clorosostituiti, chiaramente identificati nelle schede di refertazione di cui al punto 17. Il controllo di qualità è assicurato dalla partecipazione dei laboratori ad un apposito programma di collaborazione con l'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS.
3. Per quanto riguarda i PCB, verranno determinati i 18 differenti congeneri sottoelencati: 28,52,95,99,101,105,110,118, 138(+163),146,149,151,153,170,177, 180,183, 187. La somma di tali congeneri definisce i PCB totali, il cui limite è fissato in 100 ng/g su base lipidica. I congeneri dei PCB oggetto di rilevamento sono elencati nell'apposita sezione della scheda Excel di trasmissione dati (Allegato 12.17). Il controllo di qualità è assicurato, come negli anni passati, dalla partecipazione dei laboratori ai circuiti di intercalibrazione coordinati dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS.
4. Al macello, il campione elementare non deve essere prelevato da animali provenienti da centri di raccolta, ma esclusivamente da animali provenienti da allevamenti nazionali.
5. In tutti i casi, da ogni lotto prescelto verrà prelevato un campione da suddividersi in due aliquote tra loro del tutto omogenee. Le matrici da prelevare sono state individuate come riportato al punto 15.
6. Il campionamento, di tipo completamente casuale e senza blocco dei prodotti, dovrà essere imprevisto, inatteso, ed effettuato in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana. Il campionamento verrà effettuato presso:

- gli stabilimenti di macellazione per le carni;
- gli allevamenti per il latte, uova, e prodotti di acquacoltura;
- gli allevamenti pertinenti per i mangimi (in ogni caso, 50 campioni di mangime per bovine da latte verranno prelevati contestualmente al campionamento di altrettanti reperti di latte bovino così come i 50 campioni di mangime per l'acquacoltura andranno prelevati contestualmente agli animali a cui viene somministrato);

Il prelievo del campione sarà eseguito solo se sono disponibili informazioni che ne garantiscano la completa tracciabilità, con le modalità indicate al punto 16. Nel caso che la singola unità campionaria (es., pollo leggero, trote, spigole) sia di dimensioni insufficienti per costituire il campione elementare, alla composizione di quest'ultimo concorreranno più esemplari che dovranno essere presenti in modo sostanzialmente uniforme nelle due aliquote finali.

7. Le due aliquote campionate verranno inviate agli IZS competenti per territorio.

8. Gli IZS svolgono le analisi per la ricerca dei PCB secondo i propri protocolli la cui affidabilità è garantita dalla partecipazione ai circuiti di intercalibrazione condotti dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS. Essi altresì provvedono a inviare la seconda aliquota all'IZS dell'Abruzzo e Molise, individuato dal Ministero della Sanità, indicato dall'ITSS e intercalibrato con quest'ultimo per l'analisi di PCDD e PCDF. Gli IZS conservano i campioni fino al momento della spedizione al laboratorio di analisi indicato.

9. Il campione deve essere scortato dal verbale di prelievamento conforme all'Allegato 13 del PNR 2002 e, qualora prelevato in allevamento, dal cartellino del mangime ivi utilizzato.

10. In caso di valori per PCB_{tot} superiori al limite di azione di 100 ng/g (base lipidica) adottato per alcune tipologie di alimenti, laddove non sia già stata prevista l'analisi delle diossine, la seconda aliquota del campione verrà inviata all'ITSS per accertamenti inerenti tali composti.

11. Quanto espresso al Punto 10, non s'applica alle tipologie alimentari dell'acquacoltura. In particolare, la filiera zootecnica delle trote è stata inserita nei piani di rilevamento sistematico dei PCB per la prima volta nel 1999, quale integrazione del PNR precedentemente definito. Pertanto, il limite d'azione di 100 ng/g ivi individuato per i PCB_{tot} si deve intendere

come indicazione provvisoria, quale riferimento analitico per la definizione di adeguate procedure di campionamento e analisi. Per quanto riguarda i mangimi, non vi sono limiti d'azione disponibili.

12. L'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF dell'Istituto Superiore di Sanità, Laboratorio Nazionale di Riferimento per i Residui, coordina i laboratori incaricati e definisce con i medesimi le procedure di controllo di qualità e intercalibrazione.

13. Gli IZS trasmettono i referti relativi ai PCB, tramite la scheda Excel riprodotta in allegato 12.17, all'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS che provvede a raccogliarli e ad elaborarli. I risultati delle diossine e dei PCB nei campioni su cui entrambe queste classi di composti vengono determinate, vengono inviati all'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS per la verifica della congruità analitica. Successivamente i referti devono essere trasmessi dalle ASL alle Regioni. Le Regioni trasmettono, comunque, tutti i referti inerenti i PCB al Ministero della Sanità e all'ISS, LNR, entro le scadenze previste. I laboratori devono dare comunicazione immediata di ogni positività al Ministero.

14. *Ad interim*, la valutazione del rischio tossicologico associata a una eventuale contaminazione da diossine e/o PCB verrà eseguita dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF dell'ISS. L'ISS procederà comunque a un esame del problema per fornire eventuali limiti d'azione. In caso di non conformità sanitaria, si procederà a rintracciare la partita esaminata, che verrà posta sotto sequestro; su di essa verranno effettuati un campionamento ufficiale e nuovi accertamenti analitici. I prodotti alimentari risultati contaminati verranno distrutti.

ALLEGATO 12.15 R

Matrice	Numero di campioni Regione Lazio	
	PCB	Diossine
Carne bovina	4	1
Carne suina	6	1
Carne ovina	6	0
Pollo	1	0
Tacchino	0	0
Trota	2	0
Anguilla	1	0
Spigola	5	1
Latte bovino	5	1
Latte ovi-caprino	4	1
Uova	5	1
Mangimi bovine da latte	3	0
Mangimi suini	3	1
Mangimi acquacoltura	3	0
Miele	3	0
Campioni di controllo (reali)	10	10
Totali	61	17

REGIONE LAZIO
PNR 2002

ALLEGATO 12
RILEVAMENTO PCB PCDD PCDF

TABELLA 12.15 R

MATRICE PCB	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
CARNE BOV		1							1	1	1		4
CARNE SUI		2		1		1		2					6
CARNE OVINA		1								3		2	6
POLLO										1			1
MIELE					2		1						3
TROTA								1			1		2
ANGUILLA										1			1
SPIGOLA				1								4	5
LATTE BOV		1		2		1		1					5
LATTE OV									1	1	1	1	4
MANG BOV								1			1	1	3
MANG SUI										1	1	1	3
MANG ACQ				1						1		1	3
UOVA							1			1	1	1	5
CAMP. REA													10
MATRICE		D I O S S I N E											
CARNE BOV											1		1
CARNE SUI								1					1
SPIGOLA												1	1
LATTE BOV					1								1
LATTE OV									1				1
UOVA							1						1
MANG SUI												1	1

ALLEGATO 12.16

Matricce		Campione	
		Tipologia	Quantità (kg)
<i>Carne bovina</i>		Muscolo scheletrico	1.0
<i>Carne ovina</i>		Muscolo scheletrico	1.0
<i>Carne suina</i>		Muscolo scheletrico	1.0
<i>Pollame</i>	pollo tacchino	Mezza carcassa	Ca. 1.0
		Cosce	Ca. 1.0
<i>Acquacoltura</i>	trote anguille spigole	Filetti	Ca. 1.0
		Tranci	Ca. 1.0
		Filetti	Ca. 1.0
<i>Latte</i>	bovino ovi-caprino		1.0
			1.0
<i>Uova</i>			12 unità
<i>Mangimi</i>	per bovine da latte per suini per acquacoltura		1.0
			1.0
			1.0
<i>Miele</i>			1.0
<i>Campioni di controllo (reali)</i>		(Prelevamento coordinato dall'ISS)	

**RILEVAMENTO DI PCB, PCDD, E PCDF IN PRODOTTI ALIMENTARI
PIANO NAZIONALE RESIDUI ANNO:**

Laboratorio:

Verbale:

Ente prelevatore:

Data prelievo/accettazione:

Regione di prelievo:

Tipologia del campione:

% di grasso:

Il campione è stato selezionato per analisi di Diossine?

(SI/NO)

Eventuali variazioni dalla procedura analitica già
riportata:

Note/commenti:

Sezioni Compilate:

Analista/compileratore:

Grasso estratto (%):

RISULTATI ANALITICI

<i>Analiti (PCB)</i>	<i>ng/g prodotto</i>	<i>ng/g grasso</i>
T ₃ CB-28		
T ₄ CB-52		
P ₃ CB-95		
P ₃ CB-99		
P ₃ CB-101		
P ₃ CB-105		
P ₃ CB-110		
P ₃ CB-118		
H ₆ CB-138		
H ₆ CB-146		
H ₆ CB-149		
H ₆ CB-151		
H ₆ CB-153		
H ₇ CB-170		
H ₇ CB-177		
H ₇ CB-180		
H ₇ CB-183		
H ₇ CB-187		
TOTALE	## 0,00	## 0,00

(e) Valore non significativo (F<60%)

COMPITI DEI REFERENTI AUSL PER IL PNR

Il PNR, per funzionare al meglio, necessita di personale qualificato, all'altezza dei compiti assegnati. Il referente AUSL per il PNR assume un ruolo che presuppone conoscenze non solo in materia veterinaria, ma anche in altri campi, quali:

- conoscenza degli adempimenti previsti dal PNR;
- conoscenza degli adempimenti legati alla gestione del contenzioso amministrativo e penale;
- conoscenze approfondite sugli effetti delle sostanze usate illegalmente come promotori di crescita negli animali da carne.

1. Conoscenza degli adempimenti previsti dal PNR

Il referente del PNR sovrintende a tutte le attività collegate alla pratica attuazione dei piani di monitoraggio predisposti a livello regionale. Egli tiene conto delle indicazioni fornite dal NORV, dal coordinatore del Servizio Veterinario e dei suggerimenti degli altri referenti di area funzionale.

Deve conoscere in dettaglio le procedure previste per la corretta esecuzione dei programmi di controllo con particolare riguardo alle modalità operative, alle buone pratiche di campionamento, ed all'aggregazione dei dati di attività. Verifica in ultimo la regolare esecuzione dei piani di lavoro affidati ai singoli operatori ed i risultati ottenuti.

L'opera del referente del PNR non deve comunque limitarsi a compiti meramente organizzativi; egli deve farsi anche parte attiva nell'assumere il maggior numero di informazioni sulla presenza di residui ed in particolare su possibili attività illecite legate all'uso di sostanze vietate nel territorio di competenza. Il continuo scambio di notizie tra NORV e referenti del PNR permetterà l'acquisizione di utili elementi di giudizio da utilizzare nell'attività del PNR.

2. Conoscenze legate alla gestione del contenzioso amministrativo e penale

In caso di esiti positivi ai controlli, scatta la contestazione agli interessati delle violazioni di legge. Il referente del PNR deve pertanto possedere sufficienti nozioni in materia di contenzioso amministrativo e penale in grado di guidarlo nei procedimenti sanzionatori.

Al riguardo si ritiene estremamente importante sottolineare come finora questa materia sia stata sottovalutata da alcuni operatori del Servizio Sanitario Nazionale. Occorre pertanto una presa di coscienza sulle mutate esigenze organizzative della sanità pubblica veterinaria. La contestazione del reato o della violazione di legge avvia in effetti un lungo contraddittorio tra le parti il cui esito dipende in larga misura dall'impegno e dalle attenzioni dedicate, dagli Organi accertatori, ai singoli episodi. Spesso, in passato, con l'emissione del verbale di sanzione o con la denuncia all'Autorità Giudiziaria delle violazioni di legge, si è pensato di aver assolto compiutamente ai propri doveri. L'esperienza insegna al contrario l'estrema importanza di un costante rapporto tra Organi accertatori ed Organi inquirenti.

Al referenti del PNR viene pertanto chiesto di avviare stretti rapporti di collaborazione con gli uffici amministrativi e con le

Procure interessate al problema.

3. Conoscenze approfondite sugli effetti delle sostanze anabolizzanti negli animali da carne

E' noto come l'impiego illecito di promotori di crescita nel settore zootecnico possa indurre evidenti modificazioni, anche anatomiche, negli animali trattati. Il referente del PNR ed i suoi collaboratori devono utilizzare queste conoscenze per ottimizzare l'attività di vigilanza presso gli allevamenti ed i macelli. In allegato 15 sono riportate alcune prove istologiche, indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, da eseguire negli animali macellati. Attente verifiche post-mortem possono costituire utili elementi di giudizio ai fini di un'efficace e qualificata attività di controllo.

Il referente del PNR non potrà inoltre dimenticare, nella programmazione degli interventi, di assicurare un maggior controllo in quelle aziende già segnalate per precedenti positività.

BUONE PRATICHE DI CAMPIONAMENTO

L'applicazione delle corrette pratiche di campionamento è indispensabile perchè tutta la procedura di controllo successiva sia valida. La prima preoccupazione è quella di evitare che la sostanza da ricercare, eventualmente presente originariamente nel campione, vada incontro a degradazione e quindi dia luogo ad un risultato falsamente negativo; la seconda preoccupazione è di evitare che la controparte trovi nella procedura di campionamento vizi procedurali che possono comprometterne la validità.

Tale attestazione di prelievo secondo buone pratiche di campionamento avviene attraverso la stesura di un verbale in cui vengono riportate tutte le indicazioni ritenute utili e di seguito specificate.

1. Matrici

Le matrici da campionare devono essere quelle indicate dal PNR e segnalate in eventuali note di aggiornamento dal Ministero della salute.

Il campionamento di matrici diverse da quelle indicate determina la nullità del prelievo ed il non procedere all'analisi del campione da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Nel prelievo di matrici da piccoli animali si può procedere al prelievo della matrice specifica da diversi animali appartenenti alla stessa partita, fino a raggiungere il peso richiesto, dopodichè si esegue una omogeneizzazione del campione così composto e successivamente si suddivide in aliquote.

2. Dimensioni del campione e numero di aliquote

URINE:	250 ml suddivisi in 4-5 aliquote
SIERO/PLASMA:	10-15 ml suddivisi in 4-5 aliquote
LATTE RICOSTITUITO, BRODE:	250 ml suddivisi in 3-5 aliquote
PREMISCELE LIQUIDE:	100 ml suddivisi in 3-5 aliquote
MANGIMI:	2.5 kg suddivisi in 4-5 aliquote di 500 g

3. Contenitori e sigilli

Condizione indispensabile per l'accettazione del campione è che le aliquote dello stesso consegnate al laboratorio siano contenute in contenitori integri, siano identificabili, siano correttamente sigillate, siano conservate in modo appropriato.

Si sottolinea l'importanza di utilizzare per campioni liquidi (urine, latte ricostituito, premiscele e mangimi liquidi, soluzioni clandestine) idonei contenitori di plastica per uso alimentare a doppio tappo (tappo a pressione interno più tappo a vite esterno), con apposito occhio tra tappo a vite e corpo del contenitore in cui far passare il filo su cui viene apposto il sigillo. E' opportuno inserire tali contenitori in altri contenitori con caratteristiche di inviolabilità od in subordine in buste di cartone rinforzate e plastificate all'interno, a loro volta sigillate.

Per campioni di siero e plasma è obbligatorio utilizzare

provette di vetro siliconato. Per garantire la completa inviolabilità della provetta, una volta chiusa con il tappo, si suggeriscono le tre seguenti modalità:

1. inserire la provetta con tappo in un contenitore di plastica a doppio tappo e sigillare, come descritto nel paragrafo precedente;

2. in alternativa, fissare il tappo al corpo della provetta nel seguente modo, utilizzando nastro adesivo su cui sia possibile apporre le opportune firme in modo indelebile: fissare il tappo al corpo della provetta con due segmenti di nastro adesivo di circa 10 cm che si incrociano ortogonalmente sull'apice del tappo e danno luogo a 4 estremità presenti longitudinalmente sul corpo della provetta, intervallate una ogni 90°. Eseguire con un terzo segmento di nastro adesivo un anello che copra la circonferenza della provetta in modo che le estremità dell'anello si sovrappongano per almeno 1 cm. Tale anello deve essere apposto in modo da inglobare a copertura sotto di sé tutte e 4 le estremità longitudinali dei segmenti di nastro adesivo con cui è stato fissato il tappo, lasciando fuoriuscire per ognuna delle 4 estremità una coda di nastro di almeno 1 cm. Apporre la firma del prelevatore in corrispondenza di ognuna delle sovrapposizioni di nastro adesivo, in modo che la firma stessa risulti sempre sovrapposta su ognuno dei differenti segmenti; nello specifico:

- a livello di incrocio dei segmenti sul tappo;
- a livello di sovrapposizione dell'estremità del nastro posto ad anello sulla circonferenza della provetta;
- in corrispondenza di ogni sovrapposizione tra nastro ad anello e segmenti longitudinali con cui è stato fissato il tappo.

Inserire le provette in un contenitore inviolabile od in subordine in busta di cartone rinforzato e plastificata, munita di appositi sigilli;

3. in alternativa utilizzare etichette adesive antistrappo provviste di codice identificativo, disponibili in commercio, in grado di sigillare il tappo con il corpo della provetta.

I campioni di organi, tessuti edibili e mangimi non liquidi devono essere inseriti in sacchetti di plastica impermeabili adatti a sopportare temperature di congelamento. Tali sacchetti contenenti il campione vengono poi sigillati entro contenitori inviolabili, od, in subordine, in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno.

Il sigillo in piombo deve recare ben impresso il sigillo dell'AUSL e tutti gli estremi identificativi.

Evitare l'uso di contenitori di plastica rigida (es. barattoli per l'analisi delle urine ad uso umano) che si fessurano facilmente alle temperature di congelazione e che hanno la chiusura del tappo esclusivamente a pressione. Evitare inoltre l'utilizzo di sacchetti di plastica su cui apporre direttamente il sigillo e che contengano più aliquote appartenenti a campioni differenti. Infatti, grazie alla flessibilità dell'involucro, è possibile manomettere le aliquote senza compromettere l'integrità del sigillo. Le buste di cartone sigillate mediante fermagli metallici non garantiscono a lungo l'integrità del sigillo che facilmente pur staccarsi dal cartone.

I campioni devono essere conservati limitando il più possibile l'esposizione alla luce, in modo da evitare il rischio che eventuali sostanze fotosensibili da ricercare vadano incontro a degradazione.

Sulla busta vanno riportati in modo indelebile i dati

identificativi del campione, evitando l'uso di pennarelli il cui inchiostro si diluisca a contatto con l'acqua o l'umidità.

Gli Enti prelevatori sono tenuti all'utilizzo degli opportuni materiali, dopo aver smaltito le precedenti scorte in carico.

Infine si intende richiamare l'attenzione in merito ai requisiti indispensabili per valutare l'integrità del campione.

Non sono ritenuti integri ai fini delle analisi campioni con le seguenti caratteristiche:

- sia possibile sfilare e riapporre il sigillo dal contenitore senza violarne l'integrità (es. sigillo apposto su sacchetti di plastica, sfruttando la deformabilità dell'involucro. Si fa notare come il sigillo di piombo debba essere applicato in modo tale da impedire che, dietro somministrazione di calore al sigillo e sua conseguente dilatazione, risulti possibile sfilare lo stesso dal nastro);

- il contenuto del campione risulti parzialmente o totalmente fuoriuscito dal contenitore;

- sia possibile manomettere i contenitori interni, senza violare l'integrità del sigillo (es. flaconi con il tappo a pressione, inseriti in contenitori con pareti flessibili e trasparenti, che permettano di togliere il tappo, travasare eventuali contenuti da flacone a flacone e riapporre il tappo);

- il cui contenitore risulti lacerato o perforato, nonostante l'integrità del sigillo.

4. Identificazione degli animali

Conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286 gli animali da macello devono essere contraddistinti da un marchio ai fini dell'identificazione dell'allevamento di origine. Durante la macellazione deve sempre essere possibile individuare visceri e frattaglie appartenenti ad ogni carcassa.

Quando si proceda al campionamento casuale mirato la scelta e l'identificazione degli animali da cui prelevare i campioni va eseguita durante la visita ante-mortem, seguendo poi la carcassa lungo tutta la catena di macellazione e prelevando gli organi opportuni.

Se durante l'ispezione post-mortem emerge il sospetto di trattamenti illeciti (es. trachee dilatate, timo atrofico in vitelli, ecc.) e si rende necessario eseguire un campionamento su sospetto, deve sempre essere possibile identificare l'animale/gli animali campionati e la partita cui appartengono, al fine di non inficiare la validità del prelievo.

In sede di identificazione degli animali vale la pena tenere presente che le marche auricolari possono essere state contraffatte o sostituite con quelle appartenenti ad altri animali. E' quindi opportuno avvalersi anche di altri segni di riconoscimento e/o della presenza di marche appartenenti a consorzi, associazioni, ecc. In caso di eventuale assenza di marche auricolari o di non corrispondenza delle marche con i certificati di accompagnamento degli animali, il fatto deve essere annotato sul verbale di prelevamento.

5. Compilazione del verbale

La compilazione del verbale deve essere eseguita nel modo più chiaro ed accurato possibile, oltre alle indicazioni inerenti la data, l'ora, il luogo, le ricerche da effettuarsi e le eventuali

dichiarazioni del proprietario o del responsabile degli animali.
si suggerisce di annotare i seguenti dati:

- a) tipo di prelievo (casuale, mirato), PNR, Sospetto extrapiano, ecc.
- b) provenienza, appartenenza ed entità della partita
- c) specie, età, razza e numero di animali campionati e loro identificazione
- c) modalità di prelievo, conservazione e tempo intercorso fra il prelievo e la consegna del campione al laboratorio d'analisi.

6. Invio dei campioni al laboratorio

Dal momento del prelievo i campioni vanno refrigerati nel più breve tempo possibile e consegnati al laboratorio d'analisi, al fine di evitare che le fermentazioni batteriche o la liberazione di enzimi lisosomiali da parte dei tessuti determini la completa degradazione delle sostanze da ricercare. Si raccomanda di non capovolgere i campioni.

7. Notizie che rafforzano l'efficacia del campionamento

- a) Lo screening: come ricordato in precedenza è possibile effettuare campionamenti su sospetto, in base a precedenti risultanze cliniche ed anatomo-patologiche che possono fare ritenere probabile una somministrazione di farmaci pregressa od in corso. A tale scopo rivestono importanza pratica:
 - l'esame ispettivo delle trachee e della disposizione del grasso (Beta- agonisti)
 - l'esame ispettivo del timo (cortisonici)
 - l'esame ispettivo della tiroide (tireostatici)
 - l'esame ispettivo dell'ovaio e dell'utero in animali impuberi (anabolizzanti)
 - l'esame istologico delle ghiandole surrenali (cortisonici)
 - l'esame istologico delle ghiandole sessuali secondarie (ormoni)
 - l'esame istologico del fegato con evidenziazione del glicogeno mediante colorazione PAS + (Beta- agonisti)
 - la misurazione del pH della carne a 45 minuti (Beta- agonisti)
 - la misurazione del pH delle urine (per verificare la somministrazione di sostanze acidificanti od alcalinizzanti che possono favorire la eliminazione dei farmaci).
- b) In sede clinica sono da ritenere sospetti i seguenti sintomi:
 - nervosismo, tremori, dispnea, atteggiamenti di fame d'aria (Beta-agonisti)
 - edema dei genitali e presenza di secreto dalla ghiandola mammaria in animali impuberi (ormoni).
- c) In sede di macellazione in presenza di animali con sintomatologia riferibile a fenomeni tossici è opportuno procedere al campionamento delle opportune matrici per rilevare la eventuale presenza di Beta- agonisti, cortisonici, ecc. In tali casi è sempre consigliabile campionare le urine, il muscolo ed il fegato.
- d) In caso di morti improvvise in allevamento (specie nei suini magroni in fase di finissaggio) è opportuno porre la diagnosi in

modo differenziale tra malattie infettive e possibili intossicazioni da:

- cromo e arsenicali
- Beta- agonisti
- micotossine (es. fumonesina nei mangimi).

In tale caso è sempre consigliabile prelevare campioni del mangime effettivamente somministrato agli animali (comprendente eventuali integrazioni estemporanee), campioni di contenuto gastrico e di urine. L'indagine anamnestica deve essere la più precisa possibile, corredata da indagine epidemiologica, notizie sulla sintomatologia e referti anatomo-patologici.

8. Analisi di revisione

Ai sensi del decreto ministeriale 6 marzo 2000 pubblicato sulla G.U. del 24 marzo 2000, il servizio di analisi di revisione pur essere reso dall'Istituto Superiore di Sanità solo dietro versamento dell'importo di lire 1.100.000 per ogni singolo campione. Il versamento va effettuato mediante conto corrente o versamento sull'apposita contabilità speciale intestata all'Istituto Superiore di Sanità, indicando in causale gli estremi del prelevamento e la richiesta di revisione.

Si raccomanda all'Ente prelevatore, in sede di ricevimento della domanda di revisione di verificare la congruità del versamento e la corretta intestazione di contabilità con quanto stabilito dal sopracitato decreto e di subordinare l'accettazione dell'istanza di revisione all'eventuale integrazione/rettifica del versamento.

Il campione deve essere inviato all'Istituto Superiore di Sanità per l'espletamento della revisione d'analisi unitamente a tutta la documentazione completa di verbale di prelevamento, certificato d'analisi e ricevuta di versamento.

VERIFICHE PROCEDURALI OPERATIVE

- A. Campione prelevato in allevamento
1. Identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso-età) e loro scelta secondo i rischi e le tipologie di trattamento SI NO
 2. Informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e modalità del prelievo SI NO
 3. Esecuzione del prelievo con materiale idoneo in presenza del proprietario SI NO
 4. Materiale prelevato conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie SI NO
 5. Messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a differenti animali SI NO
 6. Corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati SI NO
 7. Apposizione del sigillo in presenza del proprietario o responsabile degli animali facendo presente che quest'ultimo ha facoltà di apporre un proprio sigillo in aggiunta a quello ufficiale SI NO
 8. Richiesta di eventuali dichiarazioni da mettere a verbale da parte del proprietario/responsabile, in particolare riguardo a:
 - * provenienza animali (ai fini dell'evasione IVA)
 - * trattamenti farmacologici pregressi od in atto
 - * destinazione degli animali (intermediari, macelli)
 SI NO
 9. Registrazione sul verbale di:
 - * stato igienico-sanitario dell'allevamento
 - * destinazione degli animali
 - * registro trattamenti
 SI NO
- B. Campione prelevato al macello
1. Corretta scelta degli animali e loro identificazione (provenienza, razza, peso vivo alla macellazione) secondo le tipologie più a rischio di trattamento in corso di visita ante-mortem SI NO
 2. Informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e le modalità del prelievo SI NO

3. Corretta identificazione delle mezzene e dei visceri appartenenti agli animali prescelti lungo la catena di macellazione SI NO
4. Esecuzione del prelievo con materiale idoneo in presenza del proprietario SI NO
5. Materiale prelevato conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie SI NO
6. Messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a diversi animali SI NO
7. Corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati SI NO
8. Esame ispettivo per evidenziare modifiche anatomo-patologiche dovute a trattamenti farmacologici, fra cui:
 * atrofia del timo nei vitelli (cortisonici)
 * esame della trachea (Beta-agonisti)
 * fragilità, friabilità delle costole (cromo)
 * misurazione del pH della carne a 45 minuti (beta-agonisti) SI NO
9. Registrazione sul verbale delle rese alla macellazione (per i bovini), da confrontare con gli storici di razza, tenendo conto dei differenti tagli della mezzena SI NO
10. Registrazione sul verbale della destinazione finale della carne (macelleria, spaccio, supermercato) SI NO

Numeralità campionaria necessaria per valutare il livello di prevalenza di luttamento flecco nella partita, fissati un livello di confidenza del 95% e un errore nella stima della prevalenza del 10%.

Numeralità della partita (N)	Numeralità dei campioni (n)
da 1 a 10	10
11	10
12	11
13	12
14	13
15	14
16	14
17	15
18	16
19	17
20	17
21	18
22	18
23	18
* 24	20
25	21
26	21
27	22
28	22
29	23
30	24
31	24
32	25
33	25
34	26
35	26
36	27
37	27

Numeralità della partita (N)	Numeralità dei campioni (n)
38	28
39	28
40	28
41	29
42	30
43	30
44	31
45	31
46	32
47	32
48	33
49	33
50	34
51	34
52	34
53	35
54	35
55	36
56	36
57	37
58	37
59	37
60	38
61	38
62	38
63	39
64	39
da 65 a 67	40

Numeralità della partita (N)	Numeralità dei campioni (n)
da 69 a 70	41
da 71 a 73	42
da 74 a 77	43
da 78 a 80	44
da 81 a 83	45
da 84 a 87	46
da 88 a 91	47
da 92 a 94	48
da 95 a 99	49
da 100 a 103	50
da 104 a 107	51
da 108 a 112	52
da 113 a 117	53
da 118 a 122	54
da 123 a 127	55
da 128 a 132	56
da 133 a 136	57
da 139 a 144	58
da 145 a 151	59
da 152 a 156	60
da 159 a 165	61
da 166 a 173	62
da 174 a 181	63
da 182 a 189	64
da 190 a 199	65
da 200 a 208	66
da 209 a 219	67
da 220 a 230	68

Numeralità della partita (N)	Numeralità dei campioni (n)
da 231 a 242	69
da 243 a 255	70
da 256 a 269	71
da 270 a 284	72
da 285 a 301	73
da 302 a 319	74
da 320 a 338	75
da 339 a 360	76
da 361 a 384	77
da 385 a 410	78
da 411 a 440	79
da 441 a 474	80
da 475 a 511	81
da 512 a 555	82
da 556 a 604	83
da 605 a 653	84
da 664 a 731	85
da 732 a 814	86
da 815 a 914	87
da 915 a 1040	88
da 1041 a 1201	89
da 1202 a 1416	90
da 1417 a 1716	91
da 1717 a 2164	92
da 2165 a 2907	93
da 2908 a 4379	94
da 4380 a 8681	95
da 8682	96

SCHEDA PER L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA IN ALLEVAMENTO
PIANO NAZIONALE RESIDUI

ALLEGATO 18

BOVINI, SUINI, OVI-CAPRINI
SOSTANZE VIETATE E FARMACI VETERINARI

Data _____
Scheda n. _____

USL _____ REGIONE _____

INFORMAZIONI SUI CAMPIONI PRELEVATI

Data prelievo campioni positivi ____/____/____

CATEGORIA ANIMALI	ULTIMI 60 GG CICLO	MATRICE PRELEV. *	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. CAMPIONI POSITIVI	SOSTANZE IDENTIFICATE
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				

ALLEVAMENTO

Azienda/ragione sociale _____

Codice allevamento _____

Indirizzo _____

Soccidario o conduttore dell'azienda _____

Proprietario _____

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DOPO IL RISCONTRO DI POSITIVITA'

identificazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
prelievo campioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo registri trattamenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo movimentazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro animale positivo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro partita/gruppo animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 336/99	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 119/92	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
comunicazione all'Autorità Giudiziaria	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
altro (specificare)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

TIPO DI ALLEVAMENTO

stalla di sosta ingrasso latte
 linea vacca/vitello vitello a carne bianca
 misto (riproduzione + ingrasso) centro di svezzamento
 altro (specificare) _____
 posta fissa box semi brado/brado
 stabulazione libera altro _____

*specificare se trattasi di urina, siero, plasma, acqua di abbeverata, latte ricostituito, ecc.

DIMENSIONI ALLEVAMENTO

VITELLI _____ VITELLONI _____ VACCHE _____
 SUINI _____ OVINI _____
 ALTRO _____ (specificare) _____
TOTALE _____

Provenienza e consistenza delle ultime 3 partite introdotte

Data	n.capi	Categoria Animali	Nazionale (provincia)	Paese UE	Paesi terzi

FARMACI

Allevamento autorizzato alla detenzione di scorte
 SI NO

Registro carico/scarico regolare
 irregolare

trattamenti in corso di cui all'art. 4 e 5 del D. lgs 336/99
 SI NO

Trattamenti in corso con altre sostanze farmacologicamente attive
 SI NO

Nome prodotto	Categoria animali	n. animali

Regolare presenza di ricetta veterinaria
 SI NO

Allevamenti funzionalmente/amministrativamente collegati
 SI NO

- a) sono state avvertite le AUSL territorialmente competenti delle aziende collegate? SI NO
- b) sono stati prelevati campioni nelle aziende collegate ricadenti nel territorio di questa AUSL ?
 SI NO

Altri provvedimenti adottati

ULTERIORI PRELIEVI EFFETTUATI IN ALLEVAMENTO

Data	Categoria Animali	Ultimi 60 gg Ciclo	Matrice prelev.*	N. campioni prelevati	Esito
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			

NOTE :

Firma _____

CATEGORIA A - Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) agenti antitiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
- 5) beta-agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'Al. IV del Regolamento 2377/90/CEE del Consiglio

CATEGORIA B - Medicinali Veterinari e agenti contaminanti

- 1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
 - 2) Altri prodotti medicinali veterinari
 - a) Antelmintici
 - b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) Carbammati e Piretroidi
 - d) tranquillanti
 - e) Antinfiammatori non steroidei
 - f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
 - 3) Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
 - a) Composti organoclorurati, compresi i PCB
 - b) Composti organofosforati
 - c) Elementi Chimici
 - d) Coloranti
 - e) Altri
- 